IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 74 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 15 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'esito dei ballottaggi.

Poteva essere migliore, ma dopo tutto è stato meno peggiore di quello che si poteva supporre dalle posizioni create nel primo scrutinio.

Si sono perduti alcuni Collegi, dove si aveva ragione di ritenere, per la lieve differenza fra i due competitori, di poter vincere e se ne sono guadagnati alcuni, nei quali non si sperava molto.

Una perdita grave, per quanto fosse presentita dal fatto, che nel primo scrutinio i due suoi avversari avevano insieme riportato circa 800 voti di più, è quella dell'on. Bertetti, Sotto Segretario di Stato alle Poste, il quale anche nelle elezioni del 1904, dopo un'aspra battaglia, riuscì a superare nel ballottaggio per pochi voti il suo competitore, che politicamente non è neppure classificabile (sebbene sia un magistrato in servizio) tantochè la Dir. del partito socialista, proclamò, invano, l'astensione dei suoi militi.

Facile vittoria — per il ritiro del competitore — ottenne il semi-apostata don Romolo Murri, un deputato eccentrico, che ci sembra destinato a destare la stessa delusione che si provò a Torino nel 1863 col famoso padre Passaglia, sebbene per dottrina ed elevatezza di mente fosse molto al disopra del neo eletto di Montegiorgio.

Ad ogni modo, da uno scandaglio generale sui risultati definitivi, sui pochi che ancora mancano, e su quelli riservati alla decisione della Giunta delle elezioni per non avvenuta proclamazione, si può calcolare che i deputati ministeriali nella nuova Camera saranno per lo meno da 350 a 360.

Come si vede, la grande maggioranza del paese ha risposto all'appello confermando in modo imponente la sua fiducia nel Gabinetto Giolitti, assicurandogli una base parlamentare così larga, che trova un riscontro soltanto in quella, di cui dispone alla Camera dei Comuni nell'attuale legislatura, il Gabinetto liberale inglese.

Forse in altri momenti potrebbe quasi sembrare esuberante, non essendo facile manovrare con una legione così numerosa: ma nel momento attuale una maggioranza fortissima non può che riuscire utile ed opportuna: sia, perchè l'estrema sinistra, essendosi ingrossata con elementi alquanto vivaci, diverrà senza dubbio più combattiva: sia perchè alcuni dei problemi urgenti hanno tale importanza per gli alti interessi nazionali da richiedere l'efficace concorso del maggior numero possibile.

Ciò premesso, non sappiamo se si debba allo imponente attestato di fiducia, che il corpo elettorale ha voluto dare al Ministero presieduto dall'on. Giolitti, approvando l'indirizzo di governo, da lui seguito senza esitazioni e titubanze, in questi ultimi anni, il fatto che i soliti cabalisti hanno creduto opportuno di mettere in giro le periodiche voci di probabili crisi ministeriali.

Noi non ripeteremo le stringenti ed opportune osservazioni svolte ieri sera in proposito dalla nostra consorella, la *Tribuna*; ci limitiamo semplicemente a notare che il risultato dei comizi, per chi sa leggervi, è invece una esplicita ed implicita conferma della bontà dell'attuale combinazione ministeriale.

Nessuno può certamente prevedere le vicende parlamentari, ma per ora di crisi in vista non ve ne può essere che una, quella del Sottosegretario delle Poste (pel quale non mancherebbero i concorrenti), a meno che non venisse in mente a qualche Collegio disponibile, dotato di buon senso e di buon cuore di voler riparare all'ingiustizia commessa da quello di Ciriè!

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Principe Khuni, inviato del Giappone, ha assistito alla inaugurazione del Circolo Militare ed è stato ricevuto con grandi onori.

(S) **Bangkok**, 14. — Il Principe Ereditario del Siam ha inaugurato ieri l'Esposizione nazionale del riso.

La grave malattia di Stolypin.

(S) **Pietroburgo**, 14 — La malattia di cui soffre il Presidente del Consiglio, Stolypin, è peggiorata improvvisamente.

I medici hanno constatato che si tratta di una flussione di petto. Stanotte la temperatura del malato era di 40° circa. Stolypin sputa sangue. Il pericolo non è imminente. Il suo stato nondimeno è gravissimo.

I medici insistono perchè rinunci per qualche tempo ad ogni lavoro e prenda un congedo appena ristabilito. La malattia del Presidente del Consiglio cagiona serie inquietudini nelle alte sfere ufficiali.

Il Ministro delle finanze, Kokotzeff, sostituisce Stolypin.

DA PARIGI.

Fonogramma della notte

Parigi, 15, ore 0.20. — L'*Intransigeant* in una 2ª edizione di questa sera annunzia che i commessi postali e telegrafici hanno dichiarato lo sciopero da stasera stessa.

La notizia è però falsa, difatti io vi telefono dall'ufficio della Borsa, dove il servizio procede regolarmente. Alle varie stazioni ferroviarie per la partenza dei treni tutti gli addetti agli ambulanti postali erano presenti.

L'Agenzia *Havas* alle 11 ha diramato un comunicato del Governo che conferma come nessuno sciopero è avvenuto, ed aggiunge che una riunione di Ministri ebbe luogo questa sera al Ministero dell'Interno. Su proposta del Guardasigilli, Briand, è stata concessa la libertà provvisoria ad uno degli arrestati in seguito ai disordini dell'altro giorno, al quale è morto improvvisamente oggi un bambino. Del resto tutti i Ministri si sono trovati d'accordo nel decidere che qualunque funzionario, agente o subagente abbandonerà il servizio, sarà senz'altro revocato dall'impiego.

Questa notizia, diffusasi da un paio d'ore, ha prodotto un'impressione generale delle più favorevoli, non solo nei circoli politici, ma dovunque se ne parla.

(Vedi sotto *Francia* nelle Informazioni Estere).

— Quest'oggi ebbe luogo il banchetto annuale della Società d'incoraggiamento per l'industria del latte, presieduto dal Ministro di agricoltura Ruau.

Assistevano molti senatori e deputati.

Dopo parecchi discorsi, il Ministro Ruau ha preso la parola e parlando dei lavori della Commissione delle dogane dichiarò che non bisogna affidarsi alle apparenze e che i « nostri amici « dell'estero possono essere sicuri che è con spirito di fermezza e di prudenza che si dirigeranno le discussioni al Parlamento sopra questa importante questione della revisione delle tariffe doganali. »

— Si telegrafa da Berlino al *Temps* che secondo i giornali l'Imperatrice non accompagnerebbe l'Imperatore nel viaggio progettato nel Mediterraneo.

Esso passerà qualche settimana ad Amburgo colla Principessa Vittoria Luisa. L'*Hohenzollern* deve trovarsi il 30 marzo a disposizione dell'Imperatore a Venezia.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 14 — *Camera dei deputati* — Si approva con 104 voti contro 22, una mozione che esprime rammarico pel ritardo nella presentazione del bilancio ed accorda l'esercizio provvisorio per un mese, per salvare il paese dalla confusione.

(S) **Costantinopoli**, 14 — La domanda di esercizio provvisorio per due mesi, che comprende la somma di 537,650,675 piastre, fatta alla vigilia del nuovo anno finanziario, ha provocato un vero tumulto alla Camera, la quale ha infine concesso, come è noto: soltanto un mese di esercizio provvisorio.

Il Ministro dei lavori pubblici ha fornito spiegazioni sulla domanda di una indennità di 19 milioni di franchi da parte della Compagnia carbonifera di Eraclea per il porto di Zunguldak, sulla quale la Camera è chiamata a pronunziarsi. In vista della possibilità dell'intervento di un accordo tra il Governo e la Compagnia, la discussione è stata aggiornata.

Necessità di una legge.

Le sopraffazioni e le mistificazioni, che si sono ripetute, con maggior intensità nelle attuali elezioni generali, c'indussero a richiamare tutta la attenzione del Governo sulla necessità di porre un rimedio a questo brutto procedere, che si verifica soltanto in Italia.

Siamo lieti che le nostre parole abbiano trovato eco in vari giornali e specialmente nella *Perseveranza*, che vi dedica il seguente articolo.

Il *Popolo Romano* ha messo coraggiosamente il dito sulla piaga. La mistificazione delle schede nelle urne, la violenza contro gli innocui recipienti, depositari della volontà degli elettori, gli sforzi d'ogni genere per impedire la proclamazione degli eletti, costituiscono veramente uno dei malanni più fastidiosi che vien facendo notevoli progressi ogni qualvolta gli elettori sono chiamati ai Comizi politici e amministrativi.

Il confratello romano cita in proposito gli ultimi esempi di Fano, di Roma e di Albano: e, dopo aver notato l'uso ormai inveterato di altre frodi elettorali di minor entità, conclude domandando la riforma della legge elettorale politica.

Noi ci associamo *toto corde* alle critiche e alla conclusione del *Popolo Romano*, anche perchè abbiamo qualche altra ragione da esporre e qualche altro pur recente fatto da citare.

I seggi per le elezioni politiche — insistiamo specialmente su queste — sono lasciati in balia dei Partiti in lotta. Che avviene? Il Partito che può conquistare il seggio elettorale, specialmente se presente l'odore della sconfitta, mette in opera tutti gli sforzi per togliere, se è possibile, ogni efficacia — e questo è sempre facile — alla volontà degli elettori. Nel computo dei voti, le schede annullate o contestate sono sempre in enorme maggioranza quelle del candidato avversario; se poi i seggi sono stati conquistati o tutti o quasi tutti da un solo Partito, si può star sicuri che, con una infinità di cavilli, in base allo scandaloso numero di schede annullate o contestate, la proclamazione del candidato avversario vittorioso non avviene a qualunque costo.

Escludiamo pure i centri, ove la civiltà ha fatto tali progressi, che le competizioni civili sono fondate anzitutto sul reciproco rispetto e la reciproca stima dei contendenti; ma in molte città e paesi di provincia si può tuttora affermare che la volontà degli elettori vien posta in balia del più brutale e prepotente villan che parteggiando viene.

Citiamo un caso tipico: l'esito delle prime elezioni nei quattro Collegi di Ferrara. Tre dei quattro candidati costituzionali uscirono trionfanti dalle urne con una maggioranza enorme sugli avversari; soltanto l'on. Turbiglio nel Collegio di Cento superò l'avversario di una quarantina di voti.

Disgraziatamente i seggi della maggior parte dei Collegi, o almeno i principali e più importanti erano in mano degli avversari: socialisti di campagna, vale a dire irragionevoli, tracotanti e maneschi. Che è avvenuto? Oh, una cosa molto semplice! Mentre le contestazioni e gli annullamenti dei candidati sovversivi si contano sulle dita, per i candidati costituzionali, dei quali gli avversari presentivano infallibile la vittoria, le schede contestate ed annullate costituiscono un numero enorme.

Nel primo collegio, infatti, all'on. Niccolini, candidato costituzionale, furono contestate ben *ottantotto* schede, all'avversario radicale *nove*, e all'avversario socialista *tre*[illegible]. Tutto sommato, l'on. Niccolini è superiore ai due avversari riuniti di ben *trecento sessantaquattro* voti; ebbene? Ebbene le arti e i cavilli degli avversari hanno avuto il sopravvento: presentandosi troppo scandalosa la proclamazione del ballottaggio si ottenne di rimettere gli atti alla Giunta delle elezioni. L'on. Niccolini, intanto, che oggi è il deputato di Ferrara, dovrà aspettare ancora qualche mese prima di entrare nell'esercizio delle sue funzioni!

A Portomaggiore l'on. Chiozzi è riuscito superiore di *ottantadue* voti ai due candidati socialisti. Anche qui a furia di contestazioni rabbiose e ingiustificate si è venuti alla proclamazione del ballottaggio.

Schiacciante la maggioranza del candidato costituzionale on. Melli a Comacchio: ma si hanno nientemeno che *quattrocentotrentaquattro* schede contestate, e gli avversari hanno proclamato il ballottaggio. Collo stesso sistema delle contestazioni, tanto numerose quanto ingiustificate, si è impedita la proclamazione dell'on. Turbiglio a Cento.

Altro caso più tipicamente significativo di quello di Ferrara non crediamo sia avvenuto in tutta l'Italia settentrionale.

Ora tutto ciò è semplicemente enorme. Non è possibile che la volontà degli elettori possa essere più oltre abbandonata alla mercè dei più violenti partigiani, dei più spregiudicati galoppini, la cui prepotenza sia sempre in ragione inversa del loro diritto e della loro educazione.

Noi quindi opiniamo che, anche nelle elezioni politiche, come già nelle amministrative, sia assolutamente necessaria la presenza della persona *neutra*, superiore alle competizioni dei partiti, del magistrato insomma, il quale tuteli, soprattutto, la sincera, genuina espressione della volontà degli elettori, venendo assistito da coadiutori dell'ordine che ne assicurino l'autorità.

Noi ringraziamo la *Perseveranza* del suo valido consenso sulla necessità di porre un rimedio eroico a questo dilagarsi di violenze e di sopraffazioni nella procedura elettorale, che adulterano in modo indegno i risultati delle elezioni.

Se non che ci pare alquanto difficile applicare il metodo delle elezioni amministrative — nelle quali i seggi sono presieduti da un magistrato — alle elezioni politiche.

Ad ogni modo quello che possiamo affermare è che il Pres. del Consiglio non è rimasto indifferente a questo moltiplicarsi degl'inconvenienti e si propone di concretare un progetto per toglierli o renderli almeno molto difficili.

SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Pietroburgo 14.** — I disordini in Persia aumentano nelle provincie limitrofe alla Russia. Il luogotenente imperiale del Caucaso ha ordinato di rinforzare i posti militari alla frontiera persiana.

Numerosi russi residenti in Persia lasciano il paese, abbandonando i loro affari, e ritornano in Russia nel timore di essere vittime della rivoluzione persiana.

Credito, industria e commercio

Sebbene la Nota circolare della Serbia calcata un po' sull'*ibis redibis non*, non abbia fatto avanzare d'un passo la grave controversia ed abbia dato luogo a disparati commenti nella stampa europea, è stata tuttavia considerata nel senso che essa esclude le probabilità di un conflitto e lascia la porta aperta ad una possibile definizione pacifica.

Questa è l'interpretazione che vi ha dato il mercato internazionale, il quale durante la settimana scorsa ha mantenuto generalmente le buone disposizioni della settimana precedente e una tendenza piuttosto favorevole, senza dar segno per altro di speciale attività.

La speculazione è rimasta in certo modo sospesa e paralizzata, poichè mentre propende nel ritenere che le maggiori probabilità sono per una soluzione diplomatica soddisfacente, non si sente abbastanza sicura per assumere alcuna iniziativa, diguisachè la nota che ha dominato su tutte le maggiori piazze è stata quella di una benevola aspettativa.

Le quotazioni difatti non hanno fatto un passo innanzi e neppure un passo indietro, poichè allo stato delle cose si ritiene pericoloso prender posizione al rialzo, come al ribasso, giacchè dalla sera alla mattina può giungere una notizia decisa tanto in senso ottimista, come in senso pessimista.

A questa tendenza del mercato estero si è adattato il mercato italiano, il quale ha piuttosto mantenuto, tranne per qualche valore industriale, colpito da ragioni speciali, un andamento abbastanza favorevole.

Ed è questa realmente la nota più consona alla situazione politica internazionale, nota prudente, cui bisogna attenersi, fino a che l'orizzonte politico europeo non si sarà rischiarato.

Notiamo intanto che i valori bancari mantengono una fermezza costante, ciò che dimostra come si trovino in ottime condizioni. Altrettanto si può dire dei titoli ferroviari, mentre i siderurgici — stante il ribasso nel ferro — sono piuttosto languidi.

Bentenuti i valori immobiliari, e specialmente gli edilizi, dalle Immobiliari, ai Beni Stabili. Anche le Imprese Fondiarie sono ferme.

Ciò dipende dal fatto che questi Stabilimenti hanno depurato e cementato i loro bilanci ed hanno dinanzi a sè un largo campo di azione, giacchè in realtà sono i soli che in Roma lavorino sul serio, mentre tutti gli altri lavorano a chiacchiere.

Il cambio si mantiene calmo, ma fra breve lo vedremo tornare alla pari, giacchè l'emigrazione agli Stati Uniti è ricominciata.

Mercato inglese.

	6 Marzo	13 Marzo
Consolidato	84 1/4	84 1/4
Italiano	102 1/4	102 1/4
Turca	94 1/4	94 1/2

Banca d'Inghilterra. - Le importazioni d'oro dall'estero e il riflusso di numerario dalla circolazione hanno migliorato la situazione della Banca, la cui riserva è salita di 1,345,372 sterline a 28,970,715 st.; mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 1 punto e 3/4 al 50 5/8 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 2 1/2 e il 2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. - La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York è alquanto più debole.

La riserva totale è infatti diminuita di 821,400 sterline e resta a 70,404,000 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale di soli 2,356,450 st.

Mercato francese.

	6 Marzo	13 marzo
3 0/0 francese	98.65	98.35
3 0/0 perpetuo	98.22	98.20
Italiano	103.20	103.40
Spagnuolo	97.85	98.30
Rendita turca	95.75	95.52

Banca di Francia.

	11 Marzo 1909	Differenza dal 4 Marzo
Riserva oro	3.610.073.153	— 12.551.870
» argento	886.050.505	— 2,111,900
Portafogli	660.487.258	— 188.401.249
Anticipazioni	511.057,881	+ 109,825
Conti correnti	578,286,576	+ 31,148,185
Id. col Tesoro	146.771.172	— 15.204.487
Circolazione	5,091.160.160	— 121.152,165

Mercato italiano.

	6 Marzo	13 marzo
Rendita 3.75 0/0	103.75	103.72
Rendita 3 1/2 0/0	103.50	103.15
Banca d'Italia	1299.—	1300.—
» Commerc.	796.—	800.—
Credito Italiano	571.—	571.—
Fondiario Italiano	548.—	555.—
Banco di Roma	112,25	112.50
Mediterranee	397.—	398.—
Meridionali	663.—	665.—
Sicule	622.—	622.—
Navigazione	380.—	379.—
Raffinerie	345.—	343.—
Acciaierie	1246.—	1231.—
Società Veneta	206.—	207.—
Acqua Marcia	1635.—	1628.—
Gas	1102.—	1102.—
Omnibus	270.50	273.—
Condotte	329.—	328.—
Immobiliari	268.50	271.—
Beni Stabili	304.—	291.50
Imprese fondiarie	87.—	87.25
Elba	320.—	309.—
Metallurgica	96.—	95.—
Ferriere	187.—	182.—
Ansaldo	141.—	144.—
Zuccheri nuovi	69.—	71.50
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	91.—	90.50
Molini	95.—	94.50
Carburo Roma	895.—	890.—
Kerka	370.—	359.—
Antimonio	72.—	70.—
Azoto	148.—	140.—
Eletrochimiche	55.50	58.—
Concimi	148.50	146.—
Cines	250.—	200.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	363.—	365.—
Ferr. Italiane 4 0/0	506.—	506.—
Banca Italia 3.75 0/0	504.—	506.—
C. Risp. Milano 5 0/0	518.50	519.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.—	508.—
Cambio	100.45	100.45

Assemblee della settimana

15. Società industriale del Canale Aniene. Roma
15. Banco della Liguria, Genova.
15. Ferrovie dell'Apennino Centrale, Città di Castello.
16. Società dei Sylos, Venezia.
16. Distillerie Italiane, Milano.
16. Raffineria Ferrarese, Milano.
16. Ferriere Italiane, Roma.
16. Società Anonima « Gianicolo », Roma.
17. Fabbrica Automobili Brixia Zust, Brescia.
17. Soc. An. Rendite Fondiarie, Roma.
17. Soc. An. Imprese Fondiarie, Roma.
18. Manifattura di Rivarolo, Torino.
18. La Ligure Brasiliana - Soc. di navigazione, Genova.
19. Soc. It. Carminati-Toselli - Materiale trasporti, Milano.
19. Società Commissionaria di esportazione, Milano.
19. S. A. Lanificio di Gavardo, Milano.
19. Banca Laziale, Roma.
20. Fonderia Caratteri Ditta Nebiolo e C., Torino.
20. Officine meccaniche già Tabanelli, Roma.
20. Società Romana Tram-Omnibus, Roma.
20. Società Anonima « Parioli », Roma.
20. « La Veloce » Soc. di navigazione, Genova.
20. « Italia » Soc. di navigazione, Genova.
20. Raffinerie Lebaudy Frères, Roma.
21. Soc. An. Canali Milano, Milano.
21. Unione industrie seriche, Como.

Le elezioni generali.

I ballottaggi di ieri.

RISULTATI DEFINITIVI.

Piemonte

BIANDRATE — Ins. 8056 - Votanti 6422 - Molinea cos. 3271 eletto - Campanozzi soc. 2998.

CHIVASSO — Ins. 7961 - Votanti 5655 - Di Robilant cos. 3222 eletto - Porro rad. 2248.

CIRIE' — Ins. 6100 - Votanti 4920 - Bertetti cos. 1370 - Casalegno (?) 2633 eletto.

IVREA — Votanti 5593 - Pinchia cos. 2740 - Saudino rad. 2784 eletto.

MONDOVI' — Ins. 7679 - Votanti 5075 - Giaccone cos. 2728 eletto - Vinai cos. 2248.

NOVARA — Ins. 9311 - Votanti 6646 - Gambarotta rad. 3243 - Mazzini cos. 3241 - Dispersi e contestati 293.

OLEGGIO — Ins. 9759 - Votanti 7287 - Podestà cos. 3834 eletto - Sarfatti soc. 3200. (Manca 1 sezione che non può mutare il risultato).

SUSA — Ins. 6228 - Votanti 4237 - Richard cos. 2674 eletto - Viglongo soc. 1559.

TORINO III — Ins. 9633 - Votanti 7498 - Albertini cos. 3569 - Casalini soc. 3886 eletto.

CORTONA — Ins. 7471 - Votanti 5624 - Bertarelli cos. 3274 eletto - Bidone soc. 2179.

VERCELLI — Ins. 9073 - Votanti 4787 - Abbiate cos. 4219 eletto - Lucca cos. 261 (si era ritirato).

VERRES — Ins. 4825 - Votanti 2901 - Perron cos. 2436 eletto - Farinet F. cos. 483 (si era ritirato) - Manca una sezione.

Lombardia.

CODOGNO — Ins. 4377 - Votanti 3970 - Mauri cos. 1894 - Bignami cos. 1979 eletto.

GAVIRATE — Ins. 11756 - Votanti 8097 - Lucchini cos. 4039 - Beltramini soc. 3858. In seguito ad un tentativo di assalto, furono suggellate e trasportate a Gavirate le urne delle sezioni di Montegrino. Assicurata la rielezione del Lucchini.

MILANO I — Ins. 9222 - votanti 5924 - Albasini-Scrosati cos. 3048 eletto - Manfredini rad. 2697.

MONZA — Ins. 8266 - Votanti 7318 - Nava cos. 3912 eletto - Pennati rad. 3285.

OSTIGLIA — Ins. 9327 - Votanti 8166 - Giannantoni cos. 4014 eletto - Zanardi soc. 3841. Il Giannantoni era già eletto a primo scrutinio.

VARESE — Ins. 12878 - Votanti 8263 - Bizzozero cos. 4058 eletto - Bossi soc. 3998.

VOGHERA — Ins. 7390 - Votanti 4500 - Negrotto cos. 3554 eletto — Gorrini cos. 689 (si era ritirato).

Liguria.

SAMPIERDARENA — Ins. 9508 - Votanti 7407 - Botteri cos. 3572 - Chiesa Pietro soc. 3710.

SAVONA — Ins. 10164 - Votanti 7467 - Astengo 3825 eletto - Garibaldi soc. 3452.

Veneto.

BARDOLINO — Inscr. 7392 - votanti 6252 - De Stefani costit. 2924 - Montresor cost. 3168 eletto.

GEMONA — Inscr. 6047 - votanti 4652 - Capellani cost. 2122 - Ancona cos. 2445 eletto.

ISOLA DELLA SCALA — Inscr. 6255 - votanti 4910 - Coris cost. 2581 eletto - Caperle socialista 2136.

LENDINARA — Inscr. 5098 - votanti 4220 - Valli Eugenio cost. 2058 eletto - Bonomi soc. 1991.

PALMANOVA — Inscr. 5199 - votanti 3697 - Solimbergo cost. 1720 - Hierschel cost. 1797 (manca una sezione).

PORDENONE — Chiaradia cost. 3002 eletto - Policreti radicale 2668.

ROVIGO — Insc. 6941 - votanti 5841 - Pozzato rep. 3032 eletto - Piva cos. 2556.

SAN DANIELE — Insc. 5248 - votanti 2095 - Luzzatto R. rad. 1827 - Ronchi cos. 43 (si era ritirato dal ballottaggio illegalmente proclamato, essendo stato eletto a primo scrutinio).

VENEZIA I — Insc. 7456 - votanti 4573 - Pascolato cos. 2053 - Musatti socialista 2402 eletto.

VENEZIA II — Insc. 8758 - votanti 5569 - Marcello cos. 2965 eletto - Bucci soc. 2474.

VENEZIA III — Insc. 9022 - votanti 2202 - Fradeletto rad. 1802 eletto - Todeschini soc. 193 (si era ritirato).

VICENZA — Insc. 8108 - votanti 5914 - Teso cos. 3146 eletto - Roi cos. 2714.

VIGONZA — Insc. 4333 - votanti 3517 - Ottavi cos. 2088 eletto - Massa cos. 1245.

TREVISO — Insc. 5085 - votanti 4381 - Ellero rad. 2346 eletto - Monterumici cos. 1907.

Emilia e Romagna

BOLOGNA II — Ins. 10866 - votanti 3029 - Marescalchi cos. 3422 - Calda soc. 4171 eletto.

CASTEL SAN GIOVANNI — Ins. 4691 - votanti 2867 - Manfredi G. rad. 1998 eletto - Baratieri cos. 711.

CENTO — Ins. 5938 - votanti 4814 - Turbiglio cos. 2359 eletto - Busti soc. 2099.

COMACCHIO — Ins. 5940 - votanti 3001 - Marangoni soc. 2701 - L'on. Melli deputato uscente aveva invitato gli amici ad astenersi dal partecipare alla votazione di ballottaggio, ritenendosi eletto a primo scrutinio; deciderà la Giunta delle elezioni.

FIORENZUOLA — Ins. 4489 - votanti 3305 - Manfredi M. cos. 1801 eletto - Pallastrelli rad. 1413.

LUGO — Ins. 6869 - votanti 5377 - Masi cos. 2550 - Brunelli soc. 2608 eletto.

PORTOMAGGIORE — Chiozzi cost. 2175 - Cavallari soc. 2324.

RAVENNA I — Inscr. 6539 - votanti 3761 - Mirabelli rep. 2273 eletto - Gherardini soc. 1422.

Conversazioni letterarie.

Jean Finot: *La Science du bonheur*, Paris, Félix Juven, 1909.

La scienza della felicità! Ma vi è dunque alcuno sopra la terra che la conosca e possa insegnarla? Se questa scienza è posseduta da alcuno, e se questo qualcuno può farsene maestro, conviene inscriverci alla sua scuola e farci suoi discepoli.

Ma dove il maestro stesso può avere imparato ciò che egli viene ad insegnarci?

Nella vita soltanto, osservando, provando e riprovando, e, sopra tutto, arrivando, per la via del dolore, alla gioia.

Jean Finot avea già dato un libro ricco di buoni ammaestramenti fondati sull'esperienza. La sua *Philosophie de la longévité* veniva a ringiovanire molti vecchi, ed a prolungare il piacere di vivere a molti giovani. Ma ora egli ci offre un libro più profondo e più benefico, dove egli è riuscito a trasfondere, in chi lo legge, la consolante persuasione che la nostra felicità è, nella massima parte, opera e frutto della nostra volontà.

L'editore ci dice: « L'auteur nous offre une science délicieuse, remplie de fleurs d'expérience. Que de pensées originales et fortifiantes! Que de leçons pratiques de bonheur, faciles à retenir et à utiliser! C'est presque l'aurore d'une pédagogie nouvelle, dont chacun voudra connaître et admirer les charmes. C'est un ouvrage à faire lire attentivement par tout le monde. Car, sans blesser les convictions de personne, il procure à tous, dans une langue d'une beauté impeccable, des trésors de consolations et de joies ».

Questo libro sarà certamente tradotto in tutte le lingue, e letto e commentato in tutte le scuole di morale e di pedagogia; ma, fra tanto, gioverà farne qualche estratto, perchè ciascuno si persuada che può trovarvi qualche buona parola che gli gioverà per viver meglio.

Anzitutto, l'autore sente, in modo squisito, la nobile gioia dell'amicizia e dedica a due amici, il marchese e la marchesa Paulucci de' Calboli, il suo bel libro. La dedica di un libro ai potenti può talora umiliare chi l'ha scritta; il dono regale che si fa ad un amico di un libro in cui si è fatto passare il meglio dell'anima nostra, è pure una delle gioie della vita che chi può darsela, non deve trascurare.

Nell'introduzione, il Finot affaccia alcune verità generali che non possono essere disconosciute: tutto cospira a render l'uomo triste, la filosofia pessimista che gli viene insegnata, lo spauracchio della morte, delle malattie, delle guerre, i quadri lugubri della storia umana, la smania di demolirsi, di screditarsi, di annientarsi, la compiacenza che si prova a *badigeonner*, come scrive l'autore, *les choses en noir* sono tutte immaginazioni e tendenze che contribuiscono a rendere l'uomo infelice, o, per lo meno, a renderlo persuaso della propria infelicità.

Il Finot desiderò aiutarci ad amare la vita per renderla non solo più tollerabile, ma più bella e più lieta. Egli non si dissimula di certo il male che esiste, ma vuole provarci come anche dal male può uscire il bene. Il male come il bene si deve far servire per la nostra felicità. Chi possiede questo secreto? Non è di nessuno oggi; domani può essere di tutti.

Il Finot ci richiama opportunamente all'opera consolatrice de' filosofi greci nella Roma imperiale: « Il y a quelque chose de touchant, egli scrive, dans la mission presque divine que la plupart des penseurs subtils de la Grèce accomplissaient à Rome. Ils y adoucissaient les déboires de la vie, prêchaient la sérénité d'âme et les joies de vivre. En lisant Sénèque, Tacite, on est agréablement impressionné par les détails qu'ils nous fournissent sur ces consolateurs ingénieux. Ils savaient rendre la mort désirable et le malheur attrayant. Canus Julius marche au supplice accompagné de son philosophe; Livie, après la mort de son fils Drusus, cherche dans les conversations avec Areus un apaisement pour son âme dévorée par la douleur, Minucius souffre horriblement en voyant les faveurs de l'empereur se détourner de lui et Caecilius sait le convaincre que le Ciel lui envoie de la sorte un bonheur inespéré. Les riches avaient leurs philosophes, (nel medio evo gli astrologhi avevano preso il posto dei filosofi) comme les dames du monde ont aujourd'hui leurs confesseurs attitrés. Mais les philosophes n'étaient qu'à la solde des riches et les confesseurs ont, hélas! perdu leurs vertus curatives. *La Science du Bonheur* pourra peut-être remplacer les uns et les autres et devenir la source vivificante, où viendront boire toutes les âmes ayant soif d'apaisement. »

L'autore non è forse stato sempre felice; ora sembra esserlo, e vuole renderci partecipi della sua felicità. Egli non nasconde le lacrime, ma le raddolcisce; non rende strepitosa la gioia, ma avvolge le cose della vita in un grande sorriso buono, che invita l'uomo a sperare. E' una scienza, senza pretesa e senza costrizioni, che può convenire a tutti; essa non vuole nè permetterci di correre verso la disperazione, nè illuderci con vani fantasmi; essa si ingegna piuttosto di persuadere gli uomini che correndo spesso dietro cose illusorie, quasi sempre inaccessibili, essi dimenticarono di cogliere « les fruits délicieux qui ornent la route. »

E il Finot vuole precisamente fermare la nostra attenzione su questi frutti, ai quali spesso passiamo accanto trascurandoli. Colui che vuol godere troppo, come l'asceta che rinuncia ad ogni godimento, non possono essere felici. Gli uni per voler troppo, gli altri per non voler più nulla, son quasi suicidi. Tutti gli uomini hanno un diritto uguale alla felicità; conviene pertanto che tutto concorra a prepararla, per tutti; ma, intanto, occorre che ciascuno si adoperi a renderla reale ed effettiva in sè stesso; ciascuno ha non solo il diritto, ma anche il dovere di esser felice. E l'autore pensa, col Ruskin e col Lubbock, che gli uomini possono aiutarsi meglio nella gioia che nel dolore. « Le Bonheur réel, egli scrive, est d'autant plus grand et profond qu'il embrasse et lie dans un enchainement fraternel plus d'hommes plus de pays, plus de mondes. Comme la joie ne veut pas dire jouissance, le Bonheur ne se confond point avec l'égoïsme antisocial ou la satisfaction des instincts bas ».

L'autore desidera fondare la sua nuova scienza della felicità sopra un campo di cose reali esistenti; egli ci ha già detto che, quando poniamo troppo in alto il nostro sogno, possiamo perdere di vista le cose buone che ci passano sotto gli occhi; e pure, poichè la nuova scienza ch'egli vorrebbe creare è ancora di là da venire, si vede costretto a ricorrere, alla sua volta, ad una sentenza di Sainte-Beuve, che io ho sempre trovata giustissima, perchè illustrata da non pochi sognatori che hanno finalmente dato [illegible] alla loro grande visione: « En visant [illegible] impossibles, on obtient à la [illegible]

RAVENNA II — Inscr. 7268 - votanti 4825 - Rasponi cost. 2141 eletto - Baldini soc. 2093.

S. ARCANGELO — Inscr. 5089 - votanti 3486 - Felici cost. 1550 - Baldi rep. 1807 eletto.

Marche ed Umbria

CAMERINO — Insc. 5998 - Votanti 4156 - Silli cos. 2617 eletto - Sabbatini rad. 1445.

JESI — Insc. 6907 - Votanti 5196 Umani cos. 2221 - Bocconi soc. 2870 eletto.

MONTEGIORGIO — Ins. 3859 - Votanti 2125 - Murri dem. cris. 1802 eletto - Galletti cos. 168 (si era ritirato).

RECANATI — Insc. 4704 - Votanti 1990 - Ricci cos. 1879 eletto - Perozzi rep. 30 (si era ritirato).

SENIGALLIA — Insc. 6539 - Votanti 2135 - Bonopera rep. 1768 eletto - Monti-Guarnieri cos. 113 (si era ritirato).

TERNI — Insc. 6384 - Votanti 4637 - Fabri cos. 2186 - Faustini rep. 2275 - Schede contestate 176.

Toscana

GROSSETO — Viazzi rep. eletto essendosi ritirato dal ballottaggio il radicale Banti.

LARI — Insc. 5328 - Votanti 4089 - Bianchi E. cos. 2058 eletto - Dello Sbarba soc. 1906 (manca una sezione che non può spostare il risultato).

SCANSANO — Insc. 5815 - votanti 4941 - Ciacci cos. 2443 - Brachi rad. 2321.

SIENA — Insc. 5526 - votanti 4010 - Falaschi cos. 1945 - Nofri soc. 1996 eletto.

VICOPISANO — Tizzoni cos. 1961 - Sighieri rep. 2673. (Manca una sezione, che non può mutare il risultato).

Meridionale.

CAMPI SALENTINA — Ins. 4843 - votanti 4376 - Ravenna cost. 2396 eletto - Marino cost. 1872.

COSENZA — Ins. 4659 - votanti 3029 - Alimena cost. 1598 eletto - Serra rad. 1383.

LANCIANO — Caporale cos. 1419 eletto - Berenga cos. 624.

MAGLIE — Ins. 6530 - votanti 4011 - Tamborino cost. 3839 - Vallone rep. 126 si era ritirato).

NAPOLI VIII — Ins. 5014 - votanti 2682 - Ciccotti E. soc. 1556 eletto - Amaturo cost. 951.

Sardegna.

IGLESIAS — Castoldi, cost. 1679 eletto - Sanna Randaccio, cost. 748.

Sicilia.

ARAGONA — Insc. 3482 - votanti 1785 - Vaccaro cost. 1684 eletto.

CALATAFIMI — Inscritti 4440 - votanti 2344 - Di Lorenzo cost. 2159 eletto - Lo Presti rad. 35 (si era ritirato).

PALERMO IV — Insc. 5319 - votanti 1884 - Tasca di Cutò soc. 1787.

Il duca Dell'Arenella, deputato uscente, ritenendosi eletto a primo squittinio, aveva invitato gli amici a non partecipare alla votazione di ballottaggio.

RISULTATI PARZIALI.

CAIRO MONTENOTTE (Liguria) - 20 sez. di 34 - Inscr. 5323 - votanti 3552 - Centurione cost. 1920 - Cortese cost. 1578.

SORESINA (Lombardia) - 16 sezioni di 30 - Inscr. 3116 - votanti 2581 - Miglioli dem. crist. 1327 - Pavia rad. 1124.

COLOGNA VENETA — 15 sez. di 26 - Inscr. 4626 - votanti 3775 - Arrivabene cost. 2246 - Preto rad. 1408.

TOLMEZZO — 25 sez. di 32 - Inscr. 4859 - votanti 3531 - Valle G. cos. 1957 - Spinotti soc. 1486.

CITTA' DI CASTELLO (Umbria) — 14 sez. di 15 - Inscr. 4256 - votanti 2982 - Patrizi rad. 1686 - Franchetti cost. 946 (si era ritirato).

AVELLINO — 14 sezioni di 16 - Di Marzo cost. 1711 - Pirenti cost. 1156. Sicura l'elezione del Di Marzo.

MELFI — 6 sezioni di 11 - Ins. 1707 - votanti 1262 - Longo rad. 777 - Severini rad. 474.

SAN SEVERO — 8 sezioni di 13 - Ins. 2826 - votanti 2367 - Masselli cost. 1317 - Fraccacreta cost. 1033.

PATTI — 8 sezioni di 17 - Ins. 1384 - votanti 969 - Furnari cost. 377 - Sciacca-Giardina cost. 571.

Riassunto — Si conoscono all'ora di andare in macchina i risultati definitivi di 65 collegi e si hanno risultati parziali sufficienti per prevedere l'esito finale in altri 9 collegi.

Atti del Governo

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' dichiarato irricevibile il ricorso della maestra Maria Rigoni contro il decr. min. che respingeva un precedente reclamo della ricorrente per nomina nel Comune di Alonte (Vicenza).

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Moglia contro la decisione con cui la Giunta Prov. Ammin. di Mantova non approvò la istituzione della sesta classe elem. in quel Comune e l'aumento di stipendio agli insegnanti,

del maestro Michele Caruso di Villafranca Sicula contro la decisione della Giunta Prov. Amm. di Girgenti concernente il pagamento dell'intero aumento di stipendio stabilito dalla legge 8 luglio 1904 n. 407.

E' dichiarato irricevibile il ricorso del sig. Gius. Battaglia avverso il D. M. che accoglieva un ricorso del Comune di Fosdinovo (Massa) contro istituzione di scuola.

E' accolto il ricorso del Comune di Torino, ed è annullato il decr. min. con cui, mantenuto fermo l'annullamento della delib. del Cons. Prov. Scol. di Torino si rinviò allo stesso Consiglio il giudizio sul licenziamento del maestro Annibale Corti salvi gli ulteriori provvedimenti di competenza del Ministero della P. I.

E' dichiarato irricevibile il ricorso straordinario del Comune di Verzegnis contro il dec. min. con cui si dichiarava irricevibile il precedente reclamo del Comune avverso la delib. del C. S. P. di Udine e si respingeva l'altro reclamo avverso la delib. dello stesso C. S. P. relativa, come la precedente di cui sopra, alla istituzione di una scuola in frazione Intissans.

E' accolto il ricorso del Comune di Lanusei contro la decisione della G. P. A. di Cagliari che dichiarava obbligatoria la spesa per due decimi sessennali in favore del maestro Giulio Lorrai.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Milano, 14, ore 24. Stasera alle 19, circa 500 persone si recarono in via Pasquirolo, sotto la redazione del *Secolo*, inneggiando alla vittoria del cons. Albasini-Scrosati, contro il Manfredini, radicale, che era sostenuto dal *Secolo*.

Da una finestra della redazione fu versato sulla folla un catino d'acqua. Ciò inviperì i dimostranti, che fecero ressa sul portone d'ingresso per entrare. Si opposero alcuni redattori e il portinaio, certo Gabrielli, ex-anarchico.

Ne nacque un tafferuglio, dal quale molti uscirono contusi.

La peggio toccò al Gabrielli che fu ferito gravemente ad un occhio.

Accorsero guardie e carabinieri e dispersero i dimostranti.

Furono eseguiti parecchi arresti.

Rovigo, 14. — Nei pressi della città, in una fabbrica in costruzione, crollava ieri sera un muro seppellendo il capomastro Chieregato e un manovale, certo Peretto. I due disgraziati furono tratti cadaveri di sotto alle macerie. Anche due muratori rimasero gravemente feriti.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 14. — Nelle carceri delle Murate il detenuto Oreste Benvenuti, spalleggiato da altri detenuti, aggrediva ieri la guardia Angelo Speranza, gettandola a terra e percuotendola ferocemente. Accorrero altre guardie e ridussero all'obbedienza i ribelli, contro i quali saranno presi gravi provvedimenti disciplinari. Lo Speranza che ha riportato gravi contusioni, fu ricoverato all'ospedale.

— Nella nostra stazione trovasi in deposito un vagone di lusso, costruito appositamente dalle Ferrovie dello Stato per il Conte di Torino. La scorsa notte alcuni ladri penetrarono nel vagone, vi commisero atti di teppismo e vandalismo e rubarono la parte utilizzabile. Furono eseguiti due arresti.

Livorno, 14. — Il macellaio Ricciotti Bartini, venuto oggi a questione in piazza V. Emanuele col sensale Ezio Pascinti, gli esplodeva contro cinque colpi di rivoltella. Il feritore fu subito arrestato. Il Pascinti versa in pericolo di vita.

Spoleto, 14. — E' stata trovata morta (nella sua abitazione la possidente Loreta Barbante, di anni 83, che viveva da misantropa in una sua casetta, nella quale nessuno era ammesso. Il cadavere della vecchia signora fu trovato orribilmente rosicchiato dai gatti, dei quali essa era amantissima.

Ferrara, 14 — A Pontelagoscuro, alla Distilleria ferrarese, circa 400 operai hanno dichiarato lo sciopero per solidarietà cogli scioperanti delle Raffinerie di Ancona e di Sampierdarena.

In seguito a ciò anche questo importante Stabilimento si è chiuso, come si chiusero, per la serrata della Distilleria italiana, lo Zuccherificio della Società romana e quello Gulinelli.

Viareggio, 14. — Sulla spiaggia è stato rinvenuto il cadavere di un uomo di età avanzata. Sulla biancheria erano le iniziali *R. C.* Si crede trattisi del cadavere del signor Ciro Ranieri, pensionato della Real Casa, scomparso da oltre un mese.

Pisa, 14, ore 16 — In seguito a denunzia del giudice istruttore di Torino, la Questura ha sequestrato un completo macchinario per la fabbrica di francobolli antichi e moderni.

Il sequestro è stato fatto in una casa ove abitava da pochi giorni un individuo, che poco prima della esecuzione del sequestro, avvisato da un telegramma convenzionale, si allontanò rendendosi irreperibile.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 14 — Proveniente da New-York è giunto il vapore « Cretic » con a bordo 500 baracche smontabili, inviate dal Governo americano a Reggio ed a Messina.

Aquila, 14. — Da due giorni gli studenti di questo Liceo sono in isciopero in segno di protesta contro il professore d'italiano, il quale, secondo loro, avrebbe commesso delle parzialità. Ieri gli scioperanti si recarono all'Istituto tecnico e indussero anche quegli studenti a scioperare. La cittadinanza disapprova questo inconsulto sciopero.

Taranto, 14. (*Karlo*) — Per deliberazione della Giunta comun. sono state tolte le tavole che coprivano il busto marmoreo del compianto ed illustre concittadino onorario Vincenzo Damasco.

Molta gente si reca a visitare il bel lavoro, riuscito a meraviglia.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	marzo	1058	421	88	1200
Venezia	»	190	47	43	350
Savona	»	365	206	63	350
Livorno	»	254	110	42	230
Spezia	»	97	80	10	110

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 30 a 31, idem buon mercantile di Piemonte da 29,50 a 30, idem fini di altre provenienze nazionali da 31,50 a 32,50, id. buoni mercantili da 30,50 a 31,50, idem esteri teneri di forza da 31,50 a 32, idem comuni (Plata) 31 a 31,50, granoni di Piemonte da 20 a 20,50, idem mercantili 18 a 18,50, id. esteri fini 19,75 a 20,25, segale nazionali 22,50 a 23,50, id. estere 22,75 a 23,75, avene nere di Piemonte 19,75 a 20,50, id. comuni 18,75 a 19, id. estere 18,75 a 19,25, fave 21,75 a 22,50, fagiuoli colorati di Piemonte (Saluggia) 19,50 a 20, id. bianchi diversi 25 a 28, id. colorati esteri 37,50 a 37,75 al quint.

Veneto. — Frumento fino da L. 30,50 a 30,75, buono mercantile da 30,10 a 30,40, basso da 29,65 a 29,85 al quintale.

Frumentone pignoletto da L. 19,75 a 20, nostrano colorito da 19,25 a 19,65, basso da 18,25 a 18,75 al quintale.

Segale da L. 21 a 21,50, avena da 17,75 a 18,15 al quintale.

Risi.

A Casale, riso nostrano L. 30.29 l'ettolitro.

A Vercelli, tutto invariato ad eccezione del riso agganciato originario che aumentò di cent. 25 e la meliga di 50.

Burro.

A Milano da L. 2.65 a 2.80 per chilogramma.

Uova.

A Milano vendita buona.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1.03 a 1.05, seconda 0.96 a 0.98, terza da 0.91 a 0.96.

Pollame.

A Milano quantità discreta, vendita buona, prezzi fermi.

Tacchini vivi al chilog. L. 2.10 a 2.20, morti 2.80 a 2.50, tacchine giovani vive cad. 7 a 8, morte al chil. 2.60 a 2.80, vecchie cad. 5 a 6. oche vive novelle 5 a 6, morte al chil. 1.25 a 1.40, antre grosse vecchie cad. 3 a 4, mezzane vecchie 2.50 a 3, faraone grosse vecchie da 3 a 3.50, mezzane novelle 2.50 a 3, capponi grossi cad. 4.50 a 5, mezzani novelli 3.50 a 4, polli grossi cad. 2.79 a 3, mezzani cad. 2.30 a 2.50, piccoli cad. 1.70 a 1.90, galline grosse cad. 3.55 a 3.75, mezzane cad. 2.50 a 2.75.

Polleria morta: mista L. 2.30 a 2.60 al chilog., piccioni grossi cadauno 1 a 1.10, piccoli 0.80 a 0.90.

Olio d'oliva

Borsa di Napoli: Gallipoli pronti 145, 10 marzo 145, 10 maggio 146, 10 agosto 146, 10 marzo 1910 95,50.

Taranto pronti 145 — 10 marzo 145 — 10 maggio 146 - 10 agosto 146 — 10 marzo 1910 95.50.

Gioia pronti 134 — 10 marzo 134 — 10 maggio 135,50 10 agosto 137 — 10 marzo 1910 93.

Agrumi

A Genova continua il sostegno tanto all'origine che sul mercato.

Limoni di Sicilia in casse di 300|360 frutti da L. 3,50 a 4. Aranci in casse di 200|240 frutti da L. 4,00 a 5, mandarini da L. 2.75 a 3,25, Il tutto ogni cassa resa calata.

Zuccheri.

Mercato fermo richiesta attiva.

A Genova: Raffinati nazionali extra fini pronti ed a tutto il 1909 L. 131,50 a 132.

Avana chiaro (imitazione), da franchi 128 a 129, cristallino barbabietola 128 a 129; Macfier inglese n. 1, 122; nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909 123; n. 2 130; n. 3 da 117; il tutto al quintale sul vagone in raffineria.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati minerali — Qualche contratto concluso per l'Italia meridionale e per consegna prossima campagna di consumo 1909-1910 in ribasso.

Solfato ammonico — Mercato fermo.

Nitrato di soda — Continua la fermezza senza però che inspiri molta fiducia nei compratori, i quali, in seguito all'arrivo di nuova merce su Genova e su Livorno, sperano di poter acquistare più tardi a prezzi più deboli.

Solfato di rame — Le oscillazioni del prezzo del rame metallo, con tendenze peraltro sempre deboli, non hanno influito sui prezzi del solfato di rame, sia inglese che nazionale, che si mantengono pressochè al livello della settimana scorsa.

Quotasi: Primario inglese Frs. 47.50 cif. Genova; Nazionale 48.50 franco vagone fabbriche.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75. Cloruro di calce in fusti di legno duro 12. Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 54,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74. — minio rosso L B. e C 41,— Bicromato di potassa 81,— — di soda 69,50 Soda caustica bianca 60|62 L. 23,— id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera, 12,—, id. 75° 10,—, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ED ARTE

Anfiteatro Corea. — XX Concerto orchestrale. *Giorgio Polacco.*

Sebbene molti *habitués* avessero preferito, approfittando della bella giornata, di recarsi alle Capannelle, un uditorio numeroso ha ieri assistito al Concerto di Giorgio Polacco, il giovane maestro, che si è vigorosamente affermato fra noi nella stagione ora in corso al Costanzi.

Le simpatie che il Polacco ha saputo acquistarsi fecero sì che il pubblico lo applaudì vivamente durante lo svolgimento del programma e soprattutto dopo il 1° tempo (*allegro con brio*) della sinfonia n. 3 (*eroica*) di Beethoven — che egli rese con quella nitidezza, quella vigoria e quella precisione che lo contraddistinguono.

Con bello e giovanile ardimento, il Polacco aveva posto nel programma tre brevi brani del Debussy, *trois esquisses symphoniques*, riuniti sotto un titolo comune: *La mer: De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et la mer.*

Il Polacco, che attende ora amorosamente alle prove del *Pelléas e Mélisande*, ha molto studiato il Debussy, il capo della nuovissima scuola francese sorta per combattere l'influenza della musica tedesca in genere e wagneriana in ispecie, e ci diede ieri delle tre caratteristiche pagine musicali una interpretazione geniale. Non è qui una prima audizione che possa giudicarsi della musica del Debussy: per la cronaca diremo soltanto che il 1° tempo passò sotto silenzio, il 2° di una straordinaria freschezza ed in cui il maestro maneggia con meravigliosa padronanza la sua ricca e variata tavolozza strumentale fu applaudito; il 3° provocò vivi contrasti.

Chiuse il concerto *L'invitation à la valse* del Weber sulla colorita trascrizione del Weimgartner.

— Giovedì nella sala accademica di S. Cecilia concerto del violinista Kreisler.

Quintetto romano Cristiani — Martedì, 23, alle 16, alla Sala Pichetti, il quintetto romano diretto da Giuseppe Cristiani (pianoforte) e del quale fanno parte i maestri Zuccarini (1° violino), Micheli (2° violino), Rosa (viola) e Magalotti (violoncello), darà un concerto di musica da camera, eseguendo opere di Mozart, Beethoven e Brahms.

— Martedì 30, 2° concerto.

All'Accademia di Belle Arti francese.

(S) **Parigi**, 14 — Gabriel Fauré è stato eletto membro dell'Accademia di Belle Arti in sostituzione di Reyer.

Come Reyer il maestro Gabriel Fauré è un distinto compositore di musica.

Nato a Pamiers (Ariège) il 13 maggio 1845 fece i suoi studi musicali alla Scuola di Niedermeyer, sotto la direzione di Saint-Saëns, di cui divenne l'allievo prediletto.

Fu organista a Rennes e poi successivamente in varie chiese di Parigi, finchè divenne maestro di Cappella alla Madeleine.

Meravigliosamente dotato per la musica pura e le opere di carattere intimo, il maestro Fauré è autore di numerose melodie, sinfonie, quartetti, messe ed altre composizioni diverse, nonchè della musica di scena del dramma *Caligola* di Dumas e della commedia *Shylock* di Harancourt.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto al Giappone.

(S) **Tokio** 14. — I sismografi hanno registrato ieri la più forte scossa di terremoto avvenuta da quattordici anni.

L'epicentro fu nella costa orientale del Giappone.

In mare.

(S) **Anversa**, 14. — Telegrammi da Rotterdam annunziano che il vapore norvegese « Mascotte », andando da Rotterdam a Southshields, ebbe una collisione oggi, a venti miglia all'ovest del battello-faro « Maas », con il veliero tedesco « Margaretha » che andava da Iquique ad Amburgo.

Il « Margaretha » è affondato: il suo equipaggio, meno sei uomini, è perito. La « Mascotte » ha sofferto avarie gravi, ma potè ritornare a Rotterdam.

Sports

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la Porta S. Paolo) nel giorno 13 marzo 1909.

Tiro N. 48 - Poule d'apertura - 1 piccione a metri 26.

Premio unico: Sig. Montani Aristide con 4|4.

Tiro N. 49 - Tiro a premio fisso - 1 piccione a metri 26.

1. e 2. premio divisi tra Montani e Dalla Casapiccola con 5|5 - 3. Franz con 4|5.

Tiro N. 50 - Poule di chiusura - 1 piccione a metri 26.

1. e 2. premio divisi tra Vitalini, Montani e Giuliani con 4|4.

Le poules libere vennero rispettivamente assegnate ai signori Giuliani, Cesaroni Edoardo, Franz e Montani.

Aviazione. — (*N. disp.*) — *Milano*, 14, ore 24. — Oggi è arrivato il procuratore dei fratelli Wright, che si recherà a Brescia per concertarsi col Comitato direttivo del Circuito aereo circa l'intervento dei « Wright. »

Di ritorno da Brescia, avrà luogo qui, nella sede del Touring, una conferenza coi delegati per il concorso di aviazione.

I fratelli Wright saranno a Milano sui primi di aprile: di qui si recheranno a Brescia e poi a Roma.

Corse alle Capannelle.

Il Gran Premio dei Parioli

Ieri alle Capannelle si è corso il Gran Premio dei Parioli, la corsa più importante di questa prima riunione, dotata di L. 50.000 di premio.

Il tempo, piovoso al mattino, nel pomeriggio si è rasserenato. Malgrado ciò scarso è stato il concorso del pubblico nel prato. Più affollati erano invece le tribune ed il *pesage*, dove si notavano, tra gli altri, i componenti la Missione cinese venuti a Roma per studiare i nostri ordinamenti finanziari.

Prima corsa — Premio Castel Gandolfo — lire 2000 — Distanza m. 2000.

Dei cinque iscritti corrono: Marocco, di Chantre (Manchester) - Dedalo, della razza di Besnate Bartlett) - Assed, di Sir Rholand (Spencer).

Giungono: 1. Dedalo - 2. Assed.

Vinto per due lunghezze, tre lunghezze dal secondo al terzo.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 19.

Seconda corsa — Premio Ellington (corsa a vendere) — L. 3000 — Distanza m. 2400.

Ritirata Fiorina. Corrono: Kleber II, di Max de Rosa (Turner) - Belbuc, della razza di Besnate (Beckwith) - Pizzardone, di Guastalla (Crickmore) - Excelsior, della razza Gerbido (Jacobs).

Arrivano: 1. Kleber II. 2. Belbuc, 3. Excelsior. Vinto per due lunghezze facile; sei lunghezze fra il secondo ed il terzo.

Il totalizzatore paga per il vincitore lire 28, piazzato 8.

Kleber II messo all'asta è ricomprato dal proprietario per L. 10,600.

E siamo alla terza corsa - **Gran Premio dei Parioli - L. 50,000** - per puledri di tre anni nati in Italia - Distanza m. 1600.

Corrono tutti gli iscritti: Sassoferrato (Orsini) e Angelica Kauffmann (Jacobs) di Tesio; Ukamba (Spencer) e Dasodi (Varga) di Sir Rholand; Domizia di Bastogi (Emery) Frack di Guastalla (Lane: Fin de siecle di razza Alchina (Wicks), Sestilia della razza di Besnate (Bartlett) e Primula II di Rook (Goddard).

Malgrado il terreno pesante non certo favorevole ai mezzi di Ukamba, il *betting* mantiene ad essa i suoi favori; essa è data ad 1 1|4; vengono poi Frack a 2, Angelica a 4, Sestilia 5, Dasodi 6, Domizia e Sassoferrato 8, Fin de siècle 10, Primula 12.

I nove cavalli si allineano allo *start*.

Dopo una falsa partenza nella quale *Ukamba* rimane al palo, mentre gli altri, con alla testa *Frack*, si slanciano percorrendo qualche centinaio di metri e debbono quindi tornare indietro, i nastri della *starting-gate* si alzano questa volta regolarmente ed i cavalli partono in linea serrata. *Angelica* e *Dasodi* si portano quindi in testa e conducono la corsa seguiti da *Sestilia*, *Ukamba* e *Frack*.

Alla curva *Ukamba* perde terreno, mentre *Frack* si avanza e si porta al fianchi di *Dasodi*, che in dirittura attacca vivamente riuscendo a superarla.

Giungono quindi: 1. Frack (L. 42.000) - 2. Dasodi (L. 6000) - 3. A. Kauffmann (L. 3000) - 4. Sestilia (L. 1000).

Ukamba, la favorita, giunge quinta.

Vinto per tre lunghezze; un'incollatura fra il 2. ed il 3. — Tempo 1'55".

Il totalizzatore paga L. 26 per il vincitore, L. 8 per il 1. piazzato, L. 10 per il 2. piazzato, L. 8 per il 3. piazzato.

I fantini Spencer e Goddard sono stati multati di L. 100 ciascuno per disubbidienza allo *starter*.

Frack è un cavallo sauro, figlio di Kadikoi e Framée.

Quando rientrano nel *paddock*, cavallo e fantino Lane, che lo montava, sono stati accolti da un grande applauso.

Il proprietario Guastalla è stato assai festeggiato dai numerosi amici.

Quarta corsa — Premio Candeyran (handicap ascendente - gentlemen riders) — L. 2000 — Distanza m. 1600.

Corrono: Palermo, di Perfetti (proprietario) - Mistification, di Fabbri-Castoldi (Fabbri) - Mocassin, del cap. Varini (Chimiello) - Gutrana, di Scotti (proprietario).

Giungono. 1. Mocassin - 2. Palermo - 3. Mistification.

Vinto per 3 lunghezze, cinque lunghezze dal 2° al terzo.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 20.

Quinta corsa — Premio della Zolfaratella (handicap discendente) - L. 3000 - Distanza m. 1600.

Corrono: Lagopède di Bastogi (Emery), Qoseibei della scuderia Brusada (Jacobs), Syrianus di Donati (Lane), Victa della razza di Besnate (Rossi) e Ibrahim di Sir Rholand (Crickmere).

Arrivano: 1. Qoseibei - 2. Lagopède - 3. Syrianus.

Vinto per un'incollatura, due lunghezze da 2° al 3°.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 15.

Sesta corsa — Steeple Chase delle Capannelle, (Handicap ascendente) — L. 4000 — Distanza metri 4200 circa.

Partono tutti gli iscritti:

Blue Boy del conte C. Darini (Mariani).
Règine del march. de la Gandara (Badulati)
Cherif del ten. S. Vitali (ten. Casalini)
Royal Saint di Sir Gallant
Roveto del conte A. Negroni (Clay)
Testy Tommy del cap. Bisoli (Chiericoni)
Pentecoste del ten. Scarampi del Cairo (Pinto)
Tweediepunch del march. Casati (Masteliari)

Giunge sano e salvo al traguardo il solo Blue Boy che vince così il primo premio.

Tutti gli altri cadono successivamente ai vari ostacoli. La maggior parte dei caduti se la cavano con lievi contusioni. Ma Pinto, che montava Pentecoste e il tenente Casalini che montava Cherif rimangono malconci e debbono essere soccorsi dal prof. Mazzoni. Il primo di essi ha riportato la frattura della spalla destra.

Il tenente Vitali, proprietario di Cherif, che era nel *pesage* quando ha veduto cadere il tenente Casalini, che montava il suo cavallo, è corso all'ostacolo dove era avvenuto l'incidente è montato in sella, compiendo il rimanente percorso ed assicurandosi la seconda moneta.

Egli è rientrato nel *paddok* vivamente applaudito.

Le corse di Milano.

Milano, 14, ore 18.30 — Con un tempo coperto e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi la terza giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª Corsa — Premio Fornaci, L. 2500 — Distanza m. 2600.

Arrivano: 1. Otello di Gallina - 2. Champ'atrenx del Principe di Deliella - 3. Merrimac di Barsanti.

2ª Corsa — Premio Moltrasio, L. 2500 — Distanza metri 2800.

Arrivano: 1. Copella di Oscar Dollfus; 2. Ossario di Simonetta. Durante la corsa i fantini di Rosetta ed Ayesha cadono senza gravi conseguenze.

3ª corsa — Premio Bornago - L. 4000 - Dist. m. 1600 - Arrivano: 1. Casorka della Scuderia Pinciana - 2, Noblette dei F.lli Corbella - 3. Cleide di Neni Da Zara.

4ª corsa — Premio Senago, L. 8000 — Distanza m. 4000.

Arrivano: 1. Patagon di Gallina - 2. Ghironda di Coccia - 3. Compton Toy dei f.lli Corbella.

5ª corsa — Premio Balsamo, L. 5000 — Dist. m. 3000.

Arrivano: 1. Montebello di Coccia - 2. Aychel di Simonetta - 3. Malakoff del conte Scheibler.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Monte Carlo, 14, ore 8. — *de Boissiere*. — Quarantun tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio des Résédas (handicap 1000 fr.)

1°, 2° e 3° divisi fra i signor Ker, Erskine e barone A. de Montpellier, i quali rispettivamente a metri 24, 24 e 27 uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

I Sovrani al Pantheon. — Come negli anni precedenti, ieri ebbe luogo un servizio funebro, in forma privata, in memoria di Re Umberto — al quale assistevano soltanto i Sovrani e la Regina Madre con le rispettive Case civile e militare.

Oltre alle LL. MM. erano presenti S. E. il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo, il Ministro della R. Casa gen. Ponzio-Vaglia, il P. aiut. generale Brusati, il conte e la contessa Bruschi-Falgari, il march. Calabrini, il generale Trombi, il cerimoniere duca di Fragnito, il comandante Biscaretti di Ruffia.

Della Casa di S. M. la Regina Madre assistevano: S. E. la marchese Paola di Villamarina, il marchese Guiccioli e il march. Capranica del Grillo.

Le LL. MM. furono ricevute sotto il pronao del tempio da S. E. il Min. Rava, dal pres. dei veterani, on. don Romolo Ruspoli, dai monsignori Beccaria, Bianchi e Nitl.

La messa fu celebrata all'altare di S. Agnese

---

bles, auxquelles on n'eût jamais atteint autrement ».

La sua Scienza della Felicità ora può parere un'utopia: forse si ordinerà con alcuni altri elementi che egli ora non ha ancora presi in considerazione; ma, intanto, il Finot può compiacersi di averne gettato le basi; su queste basi si può incominciare ad edificare: e per il benessere sociale non vi è forse edificio che importi ugualmente.

I titoli soli de' capitoli, ne' quali si divide l'opera del Finot possono indicarne la ricchezza e la comprensività: « Une science du Bonheur est-elle possible? — Le Bonheur est en nous — Grimaces et sourires de la Pensée — Optimisme et Pessimisme — Parmi les malheureux — Dans le royaume de l' Envie — Les Bienfaits de la Douleur — Le Prèjugé de la Richesse — Le Bonheur pour tous — Le Bonheur par la Bonté — Les affections comme sources de Bonheur — La vie active et le Bonheur accessible à tous — Religion et religiosité — Quelques catéchismes de Bonheur — La morale du Bonheur — Qu' est-ce que le Bonheur? »

Alcuni di questi capitoli furono già letti con vivo interesse ed ammirati nelle colonne del *Figaro*, e nelle pagine della *Revue* che il Finot dirige magistralmente. Ma ora raccolti e coordinati in volume acquistano maggiore importanza e formano tutto un sistema sapiente e pratico di etica individuale e collettiva, che consola e ritempra.

Il Finot ha, di certo, molto meditato sopra gli Stoici e molto imparato da essi; ma il suo stoicismo ammodernato diviene meno rigido, più amabile, più caldo; egli fa molto assegnamento sopra i nostri propri affetti, come sorgenti possibili di felicità, cosa che gli antichi stoici non avevano quasi punto considerata. Egli ha dunque saputo tenere maggior conto della varia affettività umana, della varia sensibilità e della necessità di riconoscere i sacri diritti di natura; in lui è, pertanto, maggior senso di umanità e quindi un maggior senso di pietà, oserei dire, francescana, per tutte le creature. E questa è pure, la sua superiorità, che rende molto più efficace il suo consiglio, molto più persuasiva la sua parola buona. Ma di verità salutari il libro è pieno; esso è un vivaio di massime che, meditate e messe in pratica, basterebbero a riformare il mondo facendolo migliore e conseguentemente più felice.

Io non posso qui citar quanto vorrei; scelgo qualche sentenza, nella speranza che le poche invoglieranno chi mi legge a cercare, acquistare, leggere e meditare l'intiero volume.

« On en veut aux gens qui nous conseillent mal au sujet de l'achat d'un mobilier. On ne pardonne pas à celui qui nous a vendu un cheval boiteux. On s' informe soigneusement de la qualité des vins qu'on désire acquérir. On rougit de s'être laissé tromper par un banquier peu scrupuleux. On accepte pourtant et l' on garde sans contrôle des opinions fausses sur bien des choses. On refuse des vins falsifiés ou du pain mal cuit. On se tient sur ses gardes, quand il s' agit de manger dans un endroit peu sur, mais on entretient un commerce assidu avec des gens dont nous savons les idées fausses, les ames dépravées. Leur action est pourtant bien plus dangereuse; ils sément autour d'eux la pourriture. »

Qui ci troviamo innanzi a quel semplice buon senso che fece già da buon dittatore ai vecchi *Essais* di Montaigne.

Dominato da un lieve scetticismo, il Finot mostra come le nostre pene e le nostre gioie sono spesso fittizie, accidentali e relative; vana quindi o soverchia l'importanza che loro attribuiamo. Egli c'invita pertanto a ricercare la vera felicità dove esiste realmente e non fuori di noi, dove il pregiudizio o la convenzione sociale la ripongono. La stessa ricchezza, che seduce tanta gente, considerata, se non addirittura francescanamente, almeno ragionevolmente, nella sua vera essenza, deve apparirci una vanità; ma, in quanto questa vanità occupa la nostra immaginazione, l'uomo se ne fa vittima. Noi dobbiamo sottrarci alle nostre proprie vane fantasie, spogliando della loro falsa vernice molte cose che formano l'oggetto dei nostri desideri.

La nostra vera fata benefica è la sola nostra volontà dominatrice rivolta al bene.

« Un moment viendra — predice giustamente il Finot — où tous les effets de la pédagogie tendront vers ce but dominant: l'affranchissement et l'épanouissement de la volonté, et ce sera le prélude du règne du Bonheur ».

Questa fata è la nostra intima divinità; quanto più essa ci guida e ci spinge, tanto più l'uomo ha diritto di credere che un Dio lo abbia penetrato; e il Finot fa sua la mirabile sentenza di Goethe:

« L'uomo può comandare alla natura di eliminare dal suo essere tutti gli elementi estranei che lo fanno soffrire e lo rendono malato ».

Noi possiamo modificare molte cose con la sola nostra volontà; non è cosa facile, nè ovvia per tutti: ma le vittorie che s'ottengono per questa via, accrescono la misura della felicità umana: conviene dunque applicare il metodo a questa specie di disciplina:

« La suggestion — scrive il Finot conchiudendo il capitolo: *Le Bonheur est en nous* — pour opèrer d'une façon efficace, demande une méthode, une discipline d'esprit. Le temps n'est pas éloigné où l'on comprendra que ses premiers pas commençant avec la pédagogie, c'est à celle-ci d'en tracer le premier chemin. Veillant au bonheur de ceux qui lui sont confiés, elle s'efforcera d'impressionner les jeunes âmes de suggestions essentielles sur la valeur de la richesse, de l' ambition, de la gloire ou du bonheur lui-même. La formation de la personnalité morale, nous disait-on, est la fin de la pédagogie. La formation de la personnalité heureuse sera sans doute le but de la pédagogie de demain. Ajoutons, pour la consolation des moralistes, que la science du Bonheur sera essentiellement morale ».

Le perle sono sparse a piene mani nei capitoli seguenti; ma, per cogliere, converrebbe indugiarsi; e poi rimetterle insieme, per farne collana; chè dall'insieme di tutti questi piccoli splendori vien fuori la luce che deve rischiarare il cammino della felicità. Ma è consolante la conclusione alla quale si può arrivare; la felicità non dipende più dagli Dei, dal Fato, dalla Sorte, dagli altri, ma da noi stessi, dal nostro buon genio, anzi dagli spiritelli che sono in noi, e che il Finot c'invita ad ascoltare, per farci migliori; ma udiamo ancora una volta lui stesso:

« Nous avons en nous des compagnons rêvés. Ils sont gais ou mélancoliques. Il sont de nature médiocre ou élevée. Il sont souvent conformes à nos goûts et à l'état de notre âme. Il suffit de les fréquenter, de causer avec eux. Nous nous améliorerons alors, tout en les perfectionnant. L'homme qui a appris à s'entretenir avec ces êtres sous-conscients aura à sa portée des jouissances que rarement la société des humains pourrait lui procurer ».

E il Finot deve essere passato egli medesimo per questo stato d'anima, e di coscienza, e per questi lunghi intimi solitarii colloquii spirituali, che rivelano la discesa e penetrazione di una luce divina, per potere assurgere ad una così alta contemplazione della psiche umana navigante in traccia del *bonheur pour tous*. Egli ha ora tracciato qualche solco per ritrovarlo; altri ne cercheranno e troveranno forse altri, ma sempre sulla stessa moderna rotta che il Finot, con senso di molta umanità, ci è venuto disegnando, e che faranno benedire il nome del primo buon navigatore

Angelo De Gubernatis.

— Stamani avrà luogo la cerimonia ufficiale per l'anniversario della morte del compianto Re Umberto.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza privata S. E. il card. Mercier, vesc. di Malines e primate del Belgio col Vicario generale arcives. Van Reey.

— Nel Palazzo Apostolico Vaticano si riunì la Congregazione Particolare dei Sacri Riti per le canonizzazioni dei beati Giuseppe Oriol e Clemente Hofbauer.

Vi intervennero gli Em. card. Martinelli, Satolli e Rampolla, il segretario della Congregazione mons. Panici ed i consultori monsignori Piacenza, Riggi e De Bisogno, il promotore della Fede mons. Verde e il sotto-promotore.

— Presso il card. Rampolla si riunirono gli Em. card. Segna e Vives y Tuto componenti la Commissione degli studi biblici.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Concessione per il passaggio dal Sepolcro degli Scipioni al Colombario di Pomponio Hilas.

Revisione delle tariffe pei lavori di elettricità.

Un bello simposio — Ieri sera, alle 18, in un locale attiguo alla nuova Chiesa dell'Immacolata in via Malabarba, S. E. il card. Mercier, vesc. di Malines e Primate del Belgio, offrì un pranzo agli operai che avevano lavorato alla costruzione della Chiesa.

Il cardinale intervenne al pranzo e si intrattenne fino al termine, calorosamente applaudito da tutti gli astanti.

Questa mattina il card. Mercier riparte per la sua Diocesi.

Lutto di un collega — La notte scorsa, dopo straziante agonia, è morto il signor Roberto Putignani, chimico-farmacista, padre del collega Giuseppe, redattore del *Corriere d'Italia.*

Al collega ed alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Al Collegio Romano. — Per iniziativa della Società Geografica italiana, la signorina Elena de Harven tenne ieri, al Collegio Romano, una conferenza sugli ultimi Pellirosse.

Presentata dal vice-presidente della Società, prof. E. Millosevich, il quale disse come la signorina de Harven non sia soltanto una distintissima artista, ma anche una intrepida viaggiatrice, poichè nella sua lunga dimora nel Canadà e negli Stati Uniti percorse con la guida di qualche Indiano le praterie, le foreste e le montagne, la conferenziera accennò da prima alla probabile origine dei Pellirosse, resto forse di antichi popoli con un passato, e alla battaglia di Quebec nel 1759, nella quale gli Huroni, alleati dei Francesi, e gli Irocchesi, amici degli Inglesi, poterono sfogare il loro odio ereditario, dilaniandosi a vicenda, e si soffermò poi sulle tribù ancora esistenti: gli Huroni e gli Irocchesi e gli Indiani convertiti al cristianesimo che esercitano alcuni mestieri e si assoldano in qualità di guide.

La signorina de Harven passò poi a descrivere gli usi ed i costumi dei Pellirosse delle praterie e dell'estremo ovest degli Stati Uniti, divisi circa in una quarantina di tribù, fra cui le principali sono quelle dei Crik, dei Piedi-neri, dei Siù, dei Comanci, dei Sarsi e degli Apaci quest'ultimi intrattabili e feroci, che saranno ben presto sterminati dalle truppe a cavallo degli Stati Uniti, con le quali hanno frequenti combattimenti sulle Montagne Rocciose, verso il Messico.

Verso il nord-ovest, nella Colombia britannica, gli Indiani differiscono molto da quelli del centro e dell'est: sottomessi servilmente ai bianchi accettano e compiono ogni più duro lavoro. Spingendoci sino all'Alaska gli Indiani e gli Eschimesi si confondono, il loro tipo diventa prettamente asiatico, prova delle frequenti comunicazioni che avvengono attraverso lo stretto di Bellring. Interessante è lo studio psicologico degli Indiani, fatto dalla conferenziera, la quale analizza la sorprendente sagacia dei Pellirosse nel seguire e rintracciare una pista, sagacia basata su una osservazione minuziosa e su deduzioni logiche, le qualità di pazienza e di fedeltà alla parola data. Ogni tribù possiede una lingua propria, che sembra dimostrare con la sua curiosa complessità un lungo passato di civiltà.

Tuttavia la razza è destinata a sparire, non soltanto perchè non può piegarsi alla civiltà moderna, ma perchè ben presto sarà assorbita dalla razza bianca.

Le giovani indiane sono bene accette ai coloni come mogli, esse danno ai bianchi una discendenza superba, e i matrimoni misti non sono oggetto di riprovazione da parte degli americani, così ostili alla razza negra. Le tribù rimaste libere sono infine decimate dall'alcool, dalle malattie, dalle privazioni.

La conferenza, ascoltata con grande interesse dal numeroso pubblico, fu illustrata da una serie numerosa di belle ed originali proiezioni di fotografie.

Cerimonia funebre. — Ieri (14) è stata tumulata al Cimitero del Testaccio la signorina Elpis Gennadius, figlia dell'illustre letterato di Grecia Georges Gennadius e sorella dell'ex-Ministro di Grecia in Londra Jean Gennadius.

S. E. l'Archimandrita con i cantori della Chiesa russa hanno recitato il servizio dei defunti secondo il rito ortodosso, alla presenza del Ministro di Grecia sig. Metaxas, del p. segretario della Legazione sig. Palli e del Console generale di Grecia in Roma cav. Intrigila.

Comitato romano di soccorso. — Da oggi, 15, gli uffici del Comitato romano di soccorso saranno aperti al pubblico soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12.

All'Associazione fra i cultori d'architettura. — Iersera il prof. conte Domenico Gnoli tenne, nella sala dell'Associazione fra i cultori d'architettura, una conferenza sui « Monumenti sepolcrali romani da Costantinopoli fino a noi ».

Con la sua erudizione profonda egli esaminò tutta l'evoluzione del tipo della tomba cristiana attraverso i secoli ed illustrò le importantissime opere d'arte che adornano le chiese di Roma, dai sarcofagi del IV e del V secolo alle tombe dei Cosmati, ai leggiadri monumenti quattrocenteschi, alle cappelle del cinquecento, alle bizzarre e ricche composizioni barocche: dalle umili sepolture degli antichi cristiani ai sontuosi cenotafi dei cardinali e dei papi. E spesso attraverso l'immagine della morte seppe dare una colorita pittura della vita e dei costumi del passato, specialmente quelli della fastosa Corte papale nel Rinascimento.

La conferenza ebbe simpatica accoglienza dal pubblico che affollava la sala del Palazzo dei Sabini, e fu coronata da applausi vivissimi.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 15 marzo al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Filippo Ermini: Il teatro nel Medio Evo.

Dalle ore 21 alle 22:

Prof. Luciano Orlando: La navigazione aerea (con proiezioni).

Ingresso libero.

Al Circolo Militare — Sabato sera, al Circolo Militare, ebbe luogo il sorteggio dei premi della lotteria di beneficenza. Ecco i risultati dell'estrazione:

1. Premio vinto dalla cartella n. 0,792 — 2. premio n. 0,367 — 3. premio n. 0581 — 4. premio n. 9681 — 5. premio n. 3656 — 6. premio n. 2252 — 7. premio n. 7245 — 8. premio n. 8457.

Il Comizio anarchico. — Gli anarchici del Testaccio avevano indetto per ieri alle 16 un Comizio in Piazza Mastrogiorgio per protestare contro gli arresti fatti dalla P. S. in Milano.

Il Questore proibì il Comizio e nella nottata fece eseguire arresti di noti individui ascritti al partito.

Nel pomeriggio di ieri, oltre ad un buon numero di carabinieri che stazionavano nelle scuole comunali in via Galvani, la Piazza Mastrogiorgio fu occupata da un lato, per misura precauzionale, da una compagnia di carabinieri e dalle guardie di P. S. agli ordini dei Commissari Viani e Adinolfi e dei delegati Abate e Rivalta.

Verso le 16,30, giunsero un gruppo di anarchici, capitanati dal noto Melinelli, i quali furono ricevuti a braccia aperte dagli agenti che, senza squilli e senza evoluzioni, li arrestarono conducendoli provvisoriamente nella scuola di via Galvani, ove furono perquisiti.

Melinelli, naturalmente, protestò, ma poi insieme ad alcuni compagni di fede anzichè passare la nottata in camera di sicurezza, preferì gustare il cannellino che si vendeva in una vicina osteria.

E così gli arrestati di Milano sono stati vendicati.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Improvviso malore — Pulciani Angela, di anni 39, da Jesi, ieri, nella sua abitazione in via della Luce 7, presa da malore cadde sul fuoco, riportando ustioni alla mano e al ginocchio sinistro.

Accompagnata alla Consolazione, quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Tentato furto — La notte scorsa, mentre l'impiegato Giacomo Pignali rientrava nella sua abitazione, in via delle Muratte 92, notò che due individui erano intenti nell'androne a scassinare la porta interna dell'oreficeria di Alfonso Gallo.

Egli impugnò la rivoltella per intimorire i due ladri, ma questi cercarono invece di disarmarlo. Allora il Pignali uscì, chiuse il portone e si mise alla ricerca degli agenti, coi quali tornò sul posto quando però i ladri, abbandonando tutti gli arnesi del mestiere, avevano preso il largo.

Poco dopo però fu arrestato un individuo in attitudine sospetta in via delle Vergini.

Costui fu condotto alla caserma del Lavatore, ove si qualificò per il fornaio disoccupato Amedeo Teverini, di anni 21, domiciliato nella locanda di via Monserrato 33.

Si dichiarò innocente del tentato furto, ma per strana combinazione, quando fu perquisito, fu trovato in possesso di un pezzo di giornale corrispondente alla metà di quello con cui i ladri avevano incartato i loro ferri!

Fu perciò mandato a Regina Coeli.

Avvelenamenti — All'ospedale di S. Giacomo trovavasi ricoverato Giuseppe Bianchini, di a. 24, romano, il quale era piantonato perchè imputato di furto. Egli oggi doveva essere trasportato a Regina Coeli, ma verso le 15, ingoiò una soluzione di clorato di potassia. I sanitari gli praticarono la lavanda dello stomaco e si riservarono il giudizio.

— Ieri, alle 22, Agnese Sala, nel somministrare una medicina alla bambina Emma Molinari, le fece ingoiare per isbaglio del lisoformio.

La bambina fu trasportata all'ospedale di San Giacomo, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimento — Ad Anguillara, ieri, Gaetano Crudanelli, per motivi di interesse, venne a questione con Giovanni Garibaldi e rimase ferito di coltello all'addome.

Fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Investimento — Ieri sera, alle 19, in via Appia Nuova, nei pressi dell'Acqua Santa, la vettura pubblica N. 1711, condotta da Ernesto Niccolini, di a. 27, investì la guardia di P. S. Agostino Pirano che riportò una ferita alla fronte e contusione al braccio destro giudicate, all'ospedale di S. Giovanni, guaribili in 20 giorni.

Il Niccolini fu arrestato.

Un calcio. — La bambina Teresa Salvati, di anni 4, ab. in via Casilina 11, ieri, alle 17, nel cortile della sua abitazione, mentre giuocava con altre bambine, fu colpita da un calcio di un cavallo.

Riportò una vasta contusione alla fronte e commozione cerebrale. I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Disgrazia. — Il deviatore ferroviario Celestino Falera, di anni 53, fu colpito da un sacco pieno di legna caduto dalle spalle di un facchino e si produsse contusioni negli arti inferiori per le quali i sanitari di S. Antonio lo trattennero in osservazione.

Cadute. — La domestica Maria Lissia, di anni 55, ab. in via Merulana 24, ieri, alle 21, in via Rattazzi fu spinta da due ragazzi rimasti sconosciuti che la fecero cadere a terra. Nella caduta riportò la frattura di un femore e fu giudicata all'Ospedale di S. Antonio guaribile in 60 giorni.

— Eugenio Sanchini, di a. 78, iersera alle 23, nello scendere le scale della sua abitazione in via Pennella 24, cadde riportando commozione cerebrale. Fu ricoverato a S. Spirito.

— Allo stesso ospedale fu pure ricoverato il vetturino Ernesto Terribile che al Lungo Tevere Castello cadde dalla sua vettura riportando grave ferita alla testa.

Improvviso malore. — Il custode del Pantheon Marcello Brachini, di anni 68, abitante in via della Palombella 4, ieri sera fu colpito da malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari le riscontrarono affetto da grave emorragia cerebrale e si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un'altra rappresentazione popolare di *Aida*, alla quale ha assistito un pubblico vario ed affollato.

Il tenore Scampini, dalla voce squillante e robusta, la signora Cecilia Gagliardi, una protagonista ideale tanto per i suoi mezzi vocali quanto per l'azione scenica, il baritono Viglione-Borghese, che si è acquistate tante simpatie fra noi ed il Berardi sono stati continuamente applauditi e più volte chiamati alla ribalta.

I maggiori applausi si ebbero al secondo atto nel duetto fra *Radamès* ed *Aida*.

Una *Amneris* perfetta fu la Claessens che ai pregi di una magnifica voce di mezzo soprano unisce un intuito drammatico non comune. Ottima l'orchestra guidata dal M. De Angelis.

Stasera riposo e domani per la ventisettesima d'abbonamento si replica l'*Amleto*.

La direzione del teatro avverte che, come di consuetudine, il quinto atto verrà omesso. E' una consuetudine nuova per Roma e che il pubblico ha dimostrato - molto rumorosamente - di non volere introdotta. Ma ormai le proteste sono inutili anche perchè l'*Amleto* non si ripeterà molte sere; si sta infatti preparando l'andata in scena della *Gioconda*.

Argentina — In *Pietra fra pietre* nuove e calorose ovazioni ebbe ieri il bravo Chiantoni.

Con lui furono molto festeggiati anche la Della Porta, Farulli e gli altri.

Stasera il dramma in tre atti di Leopoldo Kampf, nuovissimo per Roma, *Alla vigilia.*

Valle — Molto pubblico accorse allo spettacolo diurno di ieri, in cui la compagnia Ruggeri replicò con brio, affiatamento ed eleganza mirabili *Facciamo divorzio* di Sardou.

Tutti gli esecutori, e specialmente Ruggeri, Ferrero, la Borelli furono applauditissimi.

Stasera *Goldoni e le sue 16 commedie nuove.*

Martedì *Poliche*, commedia in 4 atti di Henry Bataille, tradotta da G. Pozza, nuova per Roma.

Nazionale — Si annunzia per stasera l'ultima replica della *Millesima constatazione*, la brillantissima *pochade* di De Gorsse e Forest, che richiamò nelle due recite di ieri numerosi spettatori, i quali applaudirono con entusiasmo Sichel, Masi, Almirante, De Riso, Oddi, la Scarrone, la Brunini e gli altri artisti, tutti affiatatissimi.

Quirino — Anche ieri *Cavalleria rusticana* procurò applausi vivissimi ai piccoli artisti della Compagnia lillipuziana, i quali sono assolutamente portentosi per la padronanza di scena e l'intelligenza con cui rendono le loro parti.

Il tenorino Samba fu un *Turiddu* veramente efficace e la piccola Ceccarelli una *Lola*, aggraziata, civettuola e deliziosa.

Ed applausi meritati ebbero anche la Wenzy ed il Campioni.

Affiatati, sicuri, intonati i cori, un'altra delle meraviglie della Compagnia.

Cavalleria rusticana oggi si ripete. Precederà *La gran via*.

Metastasio. — Ieri si rappresentarono *Spettri* con Giacinta Pezzana ed Achille Vitti. Alla gloriosa artista ed al suo volonteroso giovane compagno il pubblico fece una simpatica e calorosa dimostrazione.

Stasera *Le pillole d'Ercole.*

Salone Margherita. — Stasera addio della Donnarumma, dei duettisti mulatti Brodie e Brodie e della Rovere. Domani 4 debutti.

Grandissima folla alle gare di lotta che si svolsero ieri e che riuscirono interessantissime.

Ecco i risultati:

1° Vernet atterra Re Carlo.
2° Cazeaux atterra Vuyeresta.
3° Ghenna atterra Kara.
4° Smjehal atterra Coumy.
5° Pons atterra Constant.

Essendosi presentato al *giury*, per partecipare al Campionato, il dilettante Luigi Vagni, egli stasera si incontrerà con il campione francese Coumy.

Le altre gare di oggi sono così fissate:

1. Luis de Lyon francese contro Giovannini italiano.
2. Schachmann tedesco contro Vence svizzero.
3. Romanoff russo contro Constant de Pons.
4. Djer senegalese contro Smjehal czeco.
5. Pedersen danese contro Vervet francese.

Olympia — Stasera avremo Agostino Riccio, il brillante macchiettista e domani debutteranno Ketty Florence, *danseuse*, e Ada d'Emerangy, *chanteuse*.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

ARGENTINA — Alla vigilia, ore 17.
VALLE — Goldoni e le sue 16 commedie nuove, ore 21.
NAZIONALE — La millesima constatazione, ore 21.
QUIRINO — Gran Via - Cavalleria rusticana, ore 21.
METASTASIO — Le pillole d'Ercole, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Gare di lotta pel " Campionato di Roma ", ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16, 13, 20 e 23
JOVINELLI — Spettacolo variato e Compagnia napoletana Gaudiosi, ore 16, 18,30 e 21

MONTE DI PIETA'

Martedì 16 marzo 1909 - *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 maggio 1908 fino alla polizza n. **81758.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 maggio 1908 fino alla polizza n. **91829.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno L. 3.500

Società Italiana " Cines "

ANONIMA SEDENTE IN ROMA

Capitale Lire 3,000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 31 marzo 1909, alle ore 16, presso la Sede Centrale dello Spett. Banco di Roma, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. - Relazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1908.
2. - Relazione del Consiglio.
3. - Relazione dei Sindaci.
4. - Deliberazioni sul bilancio.
5. - Nomina di amministratori a termini dell'articolo 17 dello Statuto Sociale.
6. - Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e fissazione del loro emolumento.

Parte Straordinaria

Modificazione degli articoli 24 e 25 dello Statuto Sociale.

Per le deliberazioni di cui alla parte straordinaria dell'ordine del giorno occorrerà l'intervento di tanti soci che rappresentino in proprio o per delegazione almeno i 3/4 del capitale sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro e non oltre il giorno 25 (venticinque) corr. marzo presso la Cassa Sociale o presso lo Spett. Banco di Roma in Roma.

Il Consiglio di Amministrazione

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a Sua Maestà il Re per la firma dei decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il R. Commissario di Palmi.

Il generale Tarditi ha inviato al Comitato Centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto calabro-siculo, il seguente telegramma:

« Cessando per R. Decreto dalle funzioni di Commissario a Palmi, compio il dovere di presentare a codesto Comitato, anche in nome delle addolorate popolazioni, espressioni di viva riconoscenza per l'aiuto generoso che il Comitato ha loro prestato con slancio di grande e profonda carità.

Generale *Tarditi* ».

Nel Collegio di Licata.

Girgenti, 14. — Ieri, a Licata, sono continuate le operazioni elettorali.

Tutte le schede estratte vennero contestate! e cioè 71 a Majorana e 79 a Lalumia.

Le operazioni proseguono oggi.

Il *Giornale di Sicilia*, in una corrispondenza da Licata intitolata: « Licata fuori dalla legge », narra di tumulti, violenze, colluttazioni e ferimenti che sarebbero colà avvenuti venerdì scorso attribuendone la responsabilità ai funzionari ed alla forza pubblica.

Per quello che consta all'autorità centrale tali fatti sono assolutamente insussistenti, come non sussistono affatto tali eccessi da parte della forza pubblica.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 13 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz. (1)	L.	20.477.407,10
a disposizione del Comitato Generale romano	»	630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	774,157,02
La Banca ha inoltre ricevute, a disposizione della Croce Rossa	»	1,607,073,85
	L.	23,489,452,09

Della somma a disposizione del Comitato Nazionale fanno parte L. 300.000 versate dalla Legazione della Repubblica Argentina per conto della Repubblica Argentina e L. 218.041,58 versate dal Comitato Viennese di Soccorso in Vienna (2° versamento).

Ministero Interno.

La salute Pubblica a Milano.

Fu data notizia di un'epidemia di scarlattina a Milano. Tale notizia è assolutamente esagerata; non può parlarsi di epidemia essendo i casi di scarlattina verificatisi finora in Milano circa 200, denunciati in misura di 6 o 7 al giorno, il che è insignificante in una città di 500 mila abitanti.

Ad ogni modo le autorità locali hanno presi tutti i necessari provvedimenti profilattici per impedire l'eventuale diffondersi della malattia.

Ministero Esteri.

La Camera dei Consoli in Roma ha rimesso al Ministero degli Esteri L. it. 2.250.34 raccolte in Vandil (Argentina) da quel R. Agente Consolare, sig. Giov. Antonio Casetta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per l'incolumità degli impiegati telefonici.

Il Ministro delle poste on. Schanzer ha nominato una Commissione con l'incarico di studiare le cause dei recenti incendi negli impianti telefonici di Napoli e di Torino, e di suggerire i mezzi più efficaci per prevenire simili disastri.

La Commissione è composta dell'on. Battelli, professore di fisica, presidente, del cav. Ascoli, professore di fisica, del comm. Brunelli, ispettore gen. dei telegrafi, del comm. Majorana, direttore dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico, e del cav. Marchesi capo del servizio tecnico dei telefoni.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio

L'« Etruria » è partita da Curaçao per Trinidad il 13 — Il « Garigliano » è giunto a Spezia il 13 — Il « Tevere » è partito da Gaeta il 13 e giunto a Napoli il 14.

Informazioni estere.

La dinamite per la Serbia.

Salonicco, 14. Un carico di dinamite a destinazione della Serbia fu depositato fino a nuovo ordine nel magazzino delle munizioni.

Costantinopoli, 14. I giornali annunziano che il Min. int. degli esteri, Norod Cunghian effendi, ha dichiarato che la Turchia ha vietato il transito delle armi e degli esplosivi a destinazione della Serbia, basandosi sul trattato turco-serbo.

Pare che frattanto sia stato incaricato il rappresentante della Turchia a Belgrado di verificare se la dinamite sia realmente destinata alle miniere.

Repubblica di Cuba.

(S) **Santiago**, 14. La Camera approvò la proposta del Presidente Gomez, di sospendere la imposta di esportazione sopra i sigari, le sigarette, il tabacco, lo zucchero e i liquori, stante la situazione soddisfacente del Tesoro.

Fu lasciata facoltà al Presidente di fissare la durata della sospensione.

NEL MAROCCO.

(S) **Fez**, 8. — La Mahalla, accampata a sei chilometri a sud di Sebru è stata attaccata il 6 dalla tribù degli Aut Yussi ha mantenuto la posizione, ma ha avuto una ventina di morti ed una cinquantina di feriti.

L'Ambasciata spagnuola è entrata in Fez colla stessa solennità di quella francese.

Il Sultano riceverà il Capo della Missione, Merry del Val, mercoledì.

(S) **Madrid**, 14. — L'*Heraldo* riceve da Melilla la notizia che i Mauri Beni Buliagi hanno assassinato un francese e due indigeni che l'accompagnavano.

Secondo gli uni, il francese era l'agente di una Compagnia mineraria, secondo altri un disertore della legione straniera.

(S) **Colomb Béchard** 14. — Un convoglio partito nei giorni scorsi da Colomb Béchard è stato aggredito e saccheggiato poco prima del suo arrivo a Bud Denib da un djich marocchino.

Parecchi israeliti a cui appartenevano le merci del convoglio sono stati uccisi.

NELL'AMERICA CENTRALE.

(S) **New York**, 14. — In risposta ad una domanda rivolta loro telegraficamente da alcuni giornalisti, i Presidenti delle Repubbliche del Nicaragua e del Salvador smentiscono qualsiasi apertura di ostilità tra i due paesi.

(S) **New York**, 14. — Telegrafano da Messico: Il Presidente del Nicaragua si sforza di provocare complicazioni colla Costarica. Egli ha fatto innalzare forti e palizzate lungo la frontiera ed ha inviato grandi quantità di munizioni. Le truppe occupano i punti strategici sul fiume San Juan e sulla sponda del Lago a Forte Naraja.

Si assicura che il Presidente Diaz ed il Ministro degli Esteri del Messico hanno avuto una conferenza, nella quale hanno esaminata la situazione.

La Questione d'Oriente.

Austria e Serbia.

(S) **Belgrado**, 14. Informazioni attinte a fonte autorevole assicurano che la risposta serba, che sarà consegnata domani a Vienna, riferendosi alla Nota-circolare serba del 10 corrente alle Potenze, constata che le relazioni coll'Austria-Ungheria sono normali e dichiara che il trattato di commercio austro-serbo fu già denunciato legalmente l'anno scorso.

La Serbia è pronta a prorogare provvisoriamente la validità del trattato fino al termine dell'anno corrente; ma se i Parlamenti dell'Austria e dell'Ungheria respingono il trattato, il Governo serbo domanderà che gli venga comunicato quali sono le clausole del trattato stesso, che i Parlamenti vorrebbero modificare, perchè il Governo serbo, soltanto in base a tale comunicazione, potrebbe decidere se esso possa aprire nuovi negoziati per la conclusione del trattato.

Russia e Turchia.

Costantinopoli. 14. L'*Ikdam* (ufficioso) annunzia che i negoziati intavolati a Pietroburgo sulla base della riduzione a 125 milioni dell'indennità di guerra ancora dovuta dalla Turchia alla Russia sono terminati e che il punto di vista della Porta non è prevalso.

L'accordo sarebbe quindi stato firmato ieri *ad referendum* dal Min. degli esteri turco Rifaat pascià e dal Min. Iwolsky. La Russia condonerebbe alla Turchia per l'indennità della Bulgaria 40 milioni dell'indennità di guerra.

FRANCIA

Tentativo di sciopero postale-telegrafico.

(S) **Parigi**, 14. — Oltre mille commessi ambulanti delle Poste si sono riuniti iersera. Il presidente lasciò comprendere che lo sciopero dei commessi ambulanti scoppierebbe oggi.

Iersera quattro commessi ambulanti della stazione di Orléans abbandonarono il servizio e furono immediatamente sospesi, in attesa della revoca.

(S) **Parigi**, 14. — Il lavoro all'Ufficio Centrale dei Telegrafi procede normalmente.

Corre voce che si estenderebbe lo sciopero dei commessi ambulanti postali; ma l'Amministrazione afferma che assicurerà la regolarità del servizio

Parigi, 14. — Nonostante le proclamazioni di sciopero per solidarietà fra postali e telegrafici, il servizio degli ambulanti e gli altri hanno continuato.

Il cambio di turno all'ufficio centrale è avvenuto senza incidenti.

Il Sottosegr. alle Poste ha sospeso una trentina di agenti che avevano partecipato alle dimostrazioni e li ha deferiti al Consiglio di disciplina proponendo contro la maggior parte dei colpevoli la destituzione.

Non è improbabile qualche interpellanza alla Camera su questo proposito nella seduta di domani, ma fino a stasera alla Presidenza del Consiglio si ignorava da chi sarebbe sollevata la questione.

(Vedi fonogramma di Parigi in 1ª pagina).

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 14 — Il *Fremdenblatt* confuta un articolo della *Danzers Armeezeitung* diretto contro l'alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Il *Fremdenblatt* dichiara che la *Danzers Armeezeitung* non può essere considerata come l'organo dell'esercito.

Le opinioni di questo giornale sono contrarie alle opinioni di tutti i giornali serî dell'Austria-Ungheria e di tutti i circoli politici che apprezzano il valore dell'alleanza coll'Italia.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 14 — A Murca, provincia di Tras os Montes, la popolazione ha assalito ieri, giorno della festa patronale, l'ufficio di ricevitoria, si è impadronita dei valori ed ha incendiato l'ufficio, dopo avere invitato gli impiegati a sgombrarlo.

La polizia ha ristabilito l'ordine.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 14 — I membri del *club* repubblicano della Camera si riuniranno stasera per esaminare la questione della proclamazione del signor Canon, Presidente dell'antica Camera, a Presidente della nuova.

I democratici ed un gruppo di repubblicani, che si chiamano gli *insorti*, sono avversi a qualunque candidatura, perchè accusano Canon di avere diretto le discussioni della Camera precedente in modo arbitrario.

Canon gode l'appoggio di Taft.

L'approvazione rapida della legge sulle tariffe doganali dipenderà molto dalla riunione di questa sera.

Movimento della navigazione

La Veloce — Il pir. « Savoia » sabato mattina da Barcellona ha proseguito per Teneriffa, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

— Proveniente da Buenos-Ayres è partito lo stesso giorno da Montevideo per Santos, Rio Janeiro, Teneriffa, Barcellona e Genova il piroscafo « Brasile ».

Italia — Proveniente da Filadelfia è passato sabato mattina a Capo Sperone diretto a Napoli e Genova il postale « Verona ».

— Proveniente da Genova e Napoli è arrivato sabato a Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia il postale « Ancona ».

Lloyd Sabaudo — Il postale « Principe di Piemonte » è arrivato sabato a New-York proveniente dall'Italia.

Lloyd Italiano — Il pir. « Luisiana » proveniente da New-York e Napoli ed il post. « Cordova » proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio Janeiro e Las Palmas sono arrivati sabato a Genova.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 7 di 13 Marzo 1909

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	150 —	170 —
Buoi e vacche da erba	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	210 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	3 80	4 —
Pollanche »	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 30	4 50
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 50
Galline »	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 80	3 30
Galline »	»	4 —	4 50
Pollanche »	»	3 —	3 50
Piccioni	»	0 90	1 —
Galline Faraone		5 —	6 —
Anitre	»	6 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kg.	1 80	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 20	2 25
Gallinaccio macellato	»	2 —	2 10
Gallinaccetta macellata	»	2 30	2 40
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	quint.	220 —	224 —
Prosciutti di montagna	»	215 —	230 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	170 —	170 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	140 —	145 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	175 —	178 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Coteghini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	221 —
Prosciutti di Milano uso Graz	»	210 —	225 —
Lardi di Bologna	»	160 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	161 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	280 —	280 —
Strutto d'America	»	150 —	150 —
Lardo d'America	»	155 —	163 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	32 —	32 50
» » » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	32 —	32 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	25 25	20 35
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A » 1	»	39 50	40 50
id. id. B » 2	»	38 50	39 50
id. id. C » 3	»	37 —	38 —
id. id. D » 4	»	35 —	36 —
id. id. V » 5 sacco uomo	»	28 —	29 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	18 50
Orzo da birra		19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1		61 —	62 —
Pasta » » 2		52 —	53 —
Pasta » 3	»	48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschello	»	16 —	16 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	20 —	22 50
Limoni di più scelte	mille	30 —	30 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	5 —	5 50
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	310 —	315 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		270 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	265 —	270 —
Caffè Moka	»	340 —	350 —
Caffè Chapada	»	220 —	235 —
Caffè Bahia	»	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	»	250 —	265 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	248 —
Pepe Giava	quint.	240 —	245 —
Pepe Singapore (bianco	»	240 —	245 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	305 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	285 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
» » » 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	255 —	270 —
Formaggio pecorino vecchio	»	216 —	220 —
» » nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	210 —	215 —
Ricotta a tutto marzo	»	— —	— —
Ricotta da aprile a giugno	»	50 —	70 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» » erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	225 —	240 —
» Stracchino salato	»	142 —	145 —
Uova a parola dazio compreso	mille	95 —	97 —
Uova da mezzo picciolo	»	88 —	90 —
Vino di Velletri bianco 1.a qualità	»	18 —	20 —
» » rosso	»	20 —	21 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Elma »

CAPITOLO X.

— Che sciocchezze! Perchè dovrei tacere una cosa che vedo chiara come la luce del sole? Si fermi un momento. Mi lasci vedere bene. È un giovane bruno, coi capelli un poco brizzolati: ha un bel naso, degli occhi infossati, sopracciglia folte, volto sbarbato, ed è di statura alta. Conosce qualcuno che risponda a codesti connotati?

— No — fece la ragazza che aveva perfettamente riconosciuto il signor Milliken nella pretesa visione.

— Ebbene se non lo ha conosciuto sin qui lo farà tra breve. Sono d'opinione però che ella lo abbia già incontrato. E stia bene attenta alle mie parole: lei e questa persona saranno strettamente unite in questa vita. Non stupirei che avessero a divenire marito e moglie!

— Che buffonate! — esclamò Enrica con simulata disinvoltura — non intendo sposar altri che uno dei principi che ha promesso di presentarmi!

— Oh! i principi non sono buoni a nulla! — rispose la donna-dimenticando le precedenti protestazioni. — Sono tutti senza un soldo! Pretendono delle doti altrimenti vistose della sua; non si contentano con rendite minori di cinque o seimila sterline almeno. Fossi al suo posto, Enrica, piglierei cento volte più volentieri un inglese, anzichè uno sporco principotto germanico!

Ma la Brandt non era donna da lasciarsi indurre ad una intimità che non le andava a genio.

Nata sotto una maledizione ereditaria com'era senza dubbio, e dotata della fatale prerogativa di nuocere anziche giovare a coloro verso i quali sentivasi attirata da affetto, era un'epicure in quanto ai suoi gusti per i suoi simili, e non avrebbe permesso ad Alessandro Milliken la minima confidenza a suo riguardo, qualora egli fosse rimasto l'unico uomo sulla terra. Intanto ne sfuggiva più che poteva la compagnia; ma la baronessa chiamando la ragazza sempre presso di sè non era facile farlo quanto essa lo avrebbe desiderato.

Il tempo per Enrica, passava assai diversamente di quanto si era aspettata, venendo alla Villa Rossa.

Bobby, poverino, illanguidiva maggiormente tutti i giorni ed era indifferente a tutto purchè potesse cingere del suo braccio debole la vita sottile dell'amica, o piegarle la testa sulla spalla.

La Wynward temeva che il ragazzo avesse contratto delle febbri di malaria al mare ed Enrica stessa si accorgeva del mutamento e del deperimento del compagnio.

Solo la baronessa, vuoi per ignoranza, vuoi per ostinazione continuava a dichiarare non trattarsi d'altro che di pigrizia, che qualche salutare carezza del suo bastone avrebbe guarito un giorno o l'altro.

La fanciulla usciva spesso con Bobby; talvolta lo conduceva per lunghe gite in carrozza, oppure a qualche concerto o *matinée* in Londra, pensando in cuor suo, a tutti i membri dell'aristocrazia di cui le era stata promessa la frequentazione, senza parlare delle allusioni fatte dalla baronessa a Heyst attorno ai suoi rapporti colla famiglia reale.

Da Ralph non aveva mai avuto risposta, malgrado che altre lettere avessero seguito la prima, ed altrettanto infuocate e supplicanti.

Il silenzio ostinato del giovane sarebbe stato uno schiaffo sufficente per spingere un'altra giovane al pianto ed alla disperazione; ma in Enrica aveva un effetto diverso.

Se gettate un osso a una tigre, e poi tentate toglierglielo, essa non gemerà, ma lotterà per la sua preda.

Enrica Brandt, privata delle lusinghe e delle attenzioni del capitano Pullen non piangeva, ma stringendo i denti aguzzi, decise dentro di se che qualora avesse dovuto rinunziare al giovane, avrebbe saputo la ragione del suo abbandono.

Era temeraria; non si arrestava a considerare di quali mezzi si sarebbe servita per riuscire nel suo intento, ma avrebbe strappato la verità a Ralph, anche a costo di recarsi ad Aldershot.

Fu appunto in questo stato d'animo, che venne a sorprenderla una visita inaspettata.

La cameriera entrò per annunziarle che una signora desiderava parlarle. La baronessa essendo uscita con Milliken, la fanciulla era sola.

Richiesto ansiosamente il nome della visitatrice la donna rispose:

— Non me lo disse. Mi chiese unicamente se la signorina Brandt fosse in casa.

— Va bene. Andate e dite che vengo subito — fece la ragazza già decisa in cuor suo che dovesse trattarsi di Margherita Pullen apportatrice di qualche notizia del cognato.

Concedendosi appena il tempo per ravviarsi i capelli, un po' arruffati dalla vicinanza recente di Bobby, Enrica entrò rosea e sorridente in salotto.

A sua grande sorpresa al posto della Pullen che aveva creduto trovarvi, scorse la Leyton. La Leyton che pur essendosi mostrata così fredda e riservata con lei a Heyst, veniva a trovarla a Londra, non mutata tuttavia affatto, nella freddezza di modi!

Enrica si avanzò porgendole una mano, ma Eleonora, quasi non accorgendosi del gesto, inchinato leggermente il capo, tornò a sedere.

— Mi fa molto piacere vederla, signorina Leyton. Credevo mi avessero completamente dimenticato partendo da Heyst — disse la fanciulla.

— No, siamo state colpite dalla disgrazia della piccina, e questo ci rese momentaneamente immemori di ogni altra cosa. Poi, ultimamente abbiamo avuto ragione di ricordarci della sua esistenza, signorina, per maggiore ragione di quanto lo facevamo prima.

Eleonora parlava lentamente e con sforzo palese.

Era agitata quanto la sua natura le permetteva di essere, ma contegnosa sempre.

Malgrado fosse uscita di casa sotto l'impressione di un colpo duro quanto inaspettato, la giovane appariva correttissima nell'aspetto, e vestiva con estrema cura ed eleganza.

Era donna da morire sul patibolo, senza dar segno esteriore di timore.

— Ragione di ricordarsi della mia esistenza? — fece Enrica — Non capisco quello che intende dire!

— Lo farà tra poco — disse Eleonora togliendo tre lettere dalla sua borsetta a mano e posandole sul tavolo. — Non credo esiterà a riconoscere la calligrafia, signorina Brandt!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —				— Con L'ECO DELLA MODA —			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, rèstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 15 Marzo 1909 - S. Longino
Leva il sole alle 6.24 m. - Tramonta alle 6.14 s.
Leva la Luna alle 1.43 m. - Tramonta alle 10.52 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Marzo 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-15.9	sereno	Nizza	5.2	coperto
Amburgo	-4.6	coperto	Zurigo	-0.8	nevoso
Vienna	-0.3	nevoso	Costantinop.	7.6	piovoso
Madrid	-1.0	nevoso	Malta	13.0	coperto
Parigi	0.1	nevoso	Atene	10.2	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	1|2 coperto	calmo	13.9	6.7
Torino	-0.6	1|4 coperto	—	3.8	-1.2
Milano	1.0	1|4 coperto	—	7.8	-1.2
Venezia	4.1	nebbioso	calmo	8.6	3.3
Bologna	3.4	sereno	—	7.0	2.1
Ravenna	4.9	nebbioso	—	9.6	1.0
Ancona	3.2	3|4 coperto	mosso	4.0	2.0
Firenze	5.8	coperto	—	10.3	2.8
ROMA	7.4	coperto	—	12.7	6.7
Bari	12.0	sereno	calmo	16.0	4.0
Napoli	7.9	sereno	calmo	12.5	6.6
Foggiano	3.8	coperto	—	8.2	1.8
Tirolo	4.0	coperto	—	8.0	3.5
Palermo	11.4	coperto	mosso	15.0	8.0
Messina	14.0	3|4 coperto	calmo	16.8	9.5
Cagliari	9.0	1|4 coperto	calmo	13.0	6.0

Probabilità: venti forti meridionali golfo ligure, moderati e forti vari val padana e centro, deboli altrove: cielo nuvoloso con pioggie specie al nord; alto Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.1. Termometro centig. **massima 12.6 minima 6.7**.
Umidità relativa 62 assoluta 6.21. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: 3|4 nuvoloso.

Anagramma.

In dinamica m'intendi.
To da me la scienza apprendi.

Spiegazione del passatempo precedente:
PAESE CHE VAI USANZA CHE TROVI!

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Genova - 31 marzo - Costruzione di una caserma presso San Remo. Pres. L. 270.000.
Ministero Marina - Fornitura carne macellata di bue. Pres. L. 150.000.
Provincia di Perugia - 27 marzo - Costruzione tratto strada Amerina, da Basili al ponte sul Tevere. [illegible]
Comune di Bertagno (Portomaurizio) - 27 marzo - Costruzione strada Bertagno-Pontolassio. Pres. L. 74.498.
Comune di Aquila d'Arroscia - 1 aprile - Costruzione strada carreggiabile dalla prov. Pieve di Teco-Albenga ad Aquila Arroscia. Pres. L. 131.720.
Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Pavia.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Ore
Napoli	0.25 · 6.— · 8.10 · 8.30 · 10.30 · 13.30 · 16.20 · 18.10 · 19.50 · 22.40
Pisa-Torino	8.— · 8.15 · 13.— · 16.— · 20.40 · 23.45
Pisa-Milano	8.— · 8.15 · 13.— · 16.— · 20.40 · 23.45
Foligno-Ancona	6.20 · 10.— · 12.50 · 18.25 · 22.20
Firenze-Milano	9.— · 10.25 · 14.— · 18.15 · 21.16 · 23.40
Grosseto	18.—
Tivoli-Avezzano	7.30 · 11.40 · 17.45 · 20.—
Tivoli	9.40
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.10 · 9.15 · 12.5 · 15.50 · 18.40
Velletri-Terracina	7. · 12.20 · 17.30
Velletri	20.05
Fiumicino	5.48* · 8.15 · 8.29* · 18.—
Mandela-Subiaco	7.30 · 17.45

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Ore
Napoli	6.— · 7.— · 9.— · 13.15 · 14.20 · 17.40 · 18.— · 20.15 · 21.55 · 23.20
Torino-Pisa	7.10 · 8.25 · 9.35 · 17.30 · 19.20 · 24.—
Milano-Pisa	7.10 · 8.25 · 9.35 · 17.30 · 19.20 · 24.—
Ancona-Foligno	7.20 · 11.40 · 14.30 · 20.50 · 23.55
Milano-Firenze	6.55 · 8.— · 10.— · 13.10 · 17.— · 18.50 · 22.50
Avezzano-Tivoli	6.7 · 10.7 · 18.30 · 20.—
Tivoli	8.— · 17.45
Civitavecchia	7.55 · 14.55
Frascati	7.35 · 9.47 · 14.— · 19.—
Terracina-Velletri	9.40 · 15.15 · 20.55
Velletri	8.20
Fiumicino	8.50* · 17.30 · 21.12* · 22.10
Subiaco-Mandela	10.7 · 20.—

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.04	5.50	—	9.50	11.50	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	6.58	—	10.13	12.40	18.51	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.56	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.56	—	—	11.25	16.20	18.23	f
Villa Adr.	6.1	8.1	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.20	8.21	—	—	12.	16.48	18.52	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.32 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenza per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.35 | 15.20 | 18.36

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20,30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10,30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.35 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 19.2

GENZANO — Partenze per Roma
4.16 | 7.46 | 9.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,16. (Più 21.45 e 21.15 fino a Marino.)

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.36 | 8.46 | 10.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.16.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta a.	6.41	9.57	1..11	18.12
Scrofano a.	6.58	10.12	13.6	18.27
Castelnuovo a.	7.23	10.41	13.53	18.56
Morlupo a.	7.34	10.49	13.54	19.5
Rignano a.	8.5		14.9	19.35
S. Oreste a.	8.11		14.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste a.	6.13	9.30		18.15
Rignano a.	6.51	10.7		18.28
Morlupo a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma a.	8.55	12.10	17.10	20.35

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 18.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 8, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale d Giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15,
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. Romano PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1|2.

Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour — Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Signore cerca subito o primo marzo quartierino [illegible] stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1063

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - ee posta Roma 944

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1313

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta famiglia bambini cerca domestica espertissima servizio, cucina. Ottime referenze. Emanuele Filiberto 181 interno 5. [illegible]

Per allieve di canto La signora [illegible] distinta artista con 30ta. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible] oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. [illegible]

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazione, d'italiano accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 980

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi G. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Corso Giuseppe profugo messinese, [illegible] anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 102, int. 4. [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingue italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 734

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 58 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e. impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

3.903!! Più saputo nulla. Gran fortuna dimenticate tutto tutti, specialmente attuale iniquità. Invece anche notte torturami pensiero. Attuali dispiaceri, vero dolore sempre tu!! Medico chiesemi avessi patema animo: impossibile guarire! Ricordi almeno quanto dissiti treno Bologna? Non ogni anno; ma una volta vita manda fiori.
(Nota dell'Amministrazione: Ricevuta solo oggi).
1233

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono dentro per le **5 pom.**, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Burger-Wi